ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.- Estero L. 30.-; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.-; Estero L. 30.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Goldoni N. 1; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 3 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1376

L'azione del Governo e dei dirigenti fascisti
per la normalizzazione del Paese

ROMA, 2

Come ieri informammo, è stato tratto in arresto l'on. Giulio Volpi, mentre parlava a Roma in un comizio di comunisti, ma stamane egli è stato posto in libertà. L'on. Guido Piccelli invece è a Regina Coeli, e vi rimarrà. Si è un poco discusso sulla legittimità di questo arresto ed in proposito si osserva che l'art. 45 dello Statuto dice che l'arresto di un eletto del popolo non può avvenire fuori del caso di flagrante delitto «nel tempo della sessione». Oggi siamo ancora a sessione chiusa; quindi l'arresto di un deputato è possibile anche in caso di non flagranza. Il Piccelli acquisterà l'immunità solo dopo aver prestato giuramento. Per compiere questo rito dovrà essere fatta da lui richiesta di salvacondotto che la Camera non gli negherà. In forza del salvacondotto, il deputato comunista di Parma verrà alla Camera e, prestato il giuramento, entrerà nel pieno diritto delle funzioni ed allora avrà la libertà e, quindi, per poter continuare a procedere contro di lui, l'autorità giudiziaria avrà bisogno dell'autorizzazione a procedere.

Considerazioni sul 1.o maggio

I giornali commentando il tranquillo svolgimento della giornata del primo maggio in Italia, osservano concordemente che la data può ormai considerarsi come definitivamente tramontata. Il *Giornale d'Italia* ricordando che il pretesto della manifestazione era la celebrazione del lavoro, il solenne riconoscimento della sua forza perenne nella civiltà umana, osserva:

«Il fine propostosi consisteva nella conquista, che allora pareva remotissima, ottenibile soltanto attraverso una rivoluzione di classe, delle otto ore giornaliere di fatica. Ebbene, proprio per legge dell'attuale Governo le otto ore sono state stabilite e resteranno irreducibili. Invece il medesimo Governo non ha abolito la festa dei lavoratori: ne ha spostato semplicemente la data, facendola coincidere col più glorioso avvenimento della nostra vita secolare, il sorgere di Roma. Quindi alla manifestazione escogitata dai promotori della minaccia socialista erano venuti meno gli argomenti che potevano renderla accettabile anche a molta parte della popolazione, lontana ed anche avversa al sovversivismo».

L'*Idea Nazionale* dopo aver pubblicato il bilancio della data del primo maggio nel triennio 1920-21-22, consistente in numerosi conflitti con morti e feriti, dice:

«Ieri invece la tranquillità del lavoro non è stata menomamente turbata: due deputati socialisti sono stati fermati, qualche bollente spirito è stato inviato a meditare in guardina; alcune righe di stampa sovversiva sono state sforbiciate, ma nulla più.

Anche la Tribuna pone in rilievo la tranquillità della giornata di ieri e scrive:

«Il Governo nazionale volle dimostrare il suo rispetto all'idea della santità del lavoro, ma anticipa la data della festa dei lavoratori al giorno natale di Roma, al 21 aprile, quasi a far comprendere anche cronologicamente che la festa del Calendimaggio esiste sempre, anzi esiste oggi con accresciuta importanza, ma che la si è voluta liberare e purgare di quella scoria marxista e di ogni possibile interpretazione demagogica internazionale e antinazionale, che la data del primo maggio poteva ancora conservare nella mentalità e nell'apprezzamento di molta gente».

L'*Impero* rileva il fatto che il Governo nazionale non toglie nulla ai lavoratori, tranne le stolte illusioni, mentre li educa per i più radiosi destini che attendono la Patria di cui essi sono parte cospicua. Per l'*Epoca* la decadenza del socialismo è fenomeno europeo, e anche fuori d'Italia il primo maggio non fu osservato molto.

Il Direttorio fascista e le situazioni locali

Sull'opera svolta in questi giorni dal nuovo Direttorio fascista, viene diramato il seguente comunicato:

«In questi giorni il Direttorio nazionale ha continuato ininterrottamente dalle 16 alle 20 le sue sedute. E' stato ascoltato il dott. Nicolò Castellino, il quale ha riferito sui risultati delle indagini da lui esperite nella provincia di Imperia. Ha anche conferito col Direttorio nazionale l'on. Caradonna in merito alla situazione politica nella provincia di Bari. L'on. Meriano ha illustrato la situazione del fascismo nella provincia di Forlì.

Il Direttorio ha inoltre ricevuto il segretario del fascio di Sestri Ponente, Ottavio Marinoni, il quale ha fornito ampi schiarimenti in merito all'incidente occorsogli e che determinò il provvedimento a suo carico da parte dell'autorità governativa, e sull'atteggiamento del fascio di Sestri Ponente nei confronti delle gerarchie del partito. Il Direttorio è stato lieto di rilevare come il fascio di Sestri Ponente non sia mai uscito dalla più rigida legalità, mantenendosi completamente disciplinato agli ordini dei dirigenti.

L'on. Pirrone, segretario provinciale per Catania, ha riferito sulla situazione del fascismo catanese. Il quadrunvirato ha anche ricevuto e si è lungamente intrattenuto col Direttorio della Federazione provinciale fascista di Caserta al completo, esaminando la situazione del fascismo in Terra di Lavoro, in rapporto alle amministrazioni comunali e provinciali, riservandosi di fornire al Direttorio provinciale fascista istruzioni in merito al prossimo congresso provinciale che dovrà procedere alla nomina del nuovo segretario federale.

Venne inoltre ascoltato il Direttorio del fascio di Livorno, al quale sono state impartite le seguenti precise disposizioni circa l'organizzazione locale del fascio e delle 12 sottosezioni dipendenti: 1) La federazione provinciale fascista di Livorno è abolita; 2) Il responsabile (politico) del fascismo della provincia di Livorno di fronte al Direttorio nazionale è il fascio di Livorno e per esso il suo Direttorio; 3) Il fascio di Livorno che dipenderà perciò direttamente dal quadrunvirato sarà diretto da un Direttorio e da un segretario politico di nomina elettiva; 4) Le sottosezioni saranno dirette da una commissione esecutiva composta da 3 o 5 membri nominata dai componenti la sottosezione. Le sottosezioni dipenderanno politicamente ed organicamente dal fascio di Livorno. Non potranno assumere alcuna iniziativa di carattere politico; 5) Il 18 maggio sarà riunita l'assemblea per le elezioni; 6) Il segretario federale, on. Giannini, e il Direttorio, rimarranno in carica fino alla data delle elezioni.

E' stata poscia presa in esame la situazione del fascio di Verona in merito alla quale sono state inviate istruzioni alla federazione provinciale di Verona ed è stato incaricato l'avv. Peverelli di recarsi sul luogo per alcune indagini. Il Direttorio si è occupato dell'organizzazione da dare ai gruppi femminili ed ha emanato in proposito precise disposizioni alle federazioni provinciali, perchè provvedano a creare in ogni singola località ove esistano fasci i gruppi femminili fascisti. L'ordinamento definitivo di detta organizzazione femminile sarà stabilito nelle prossime riunioni del Direttorio».

Il prefetto di Bari, comm. De Vita, è stato ricevuto oggi dal sottosegretario all'Interno, al quale ha esposto la situazione locale, specialmente nei riguardi del Consiglio e della Deputazione provinciale. L'on. Finzi ha ascoltato attentamente l'esposizione del prefetto ed ha approvato la linea di condotta seguita dal prefetto stesso.

Reclami elettorali del P. P.

Si è riunita nel pomeriggio di oggi la direzione del partito popolare. Presiedeva l'on. Rodinò, il quale nella qualità di membro del triumvirato ha fatto ai rappresentanti della direzione un'ampia relazione sulla situazione politica, sull'andamento della campagna elettorale e sui risultati delle elezioni. La direzione continuerà i propri lavori domenica e lunedì. Nella riunione odierna sono stati esaminati i ricorsi presentati in materia elettorale alla direzione, per essere inoltrati alla Giunta delle elezioni. La direzione ha concesso il nulla osta ai ricorsi presentati dall'ex ministro Bertini e dal candidato della lista popolare calabrese Siles, che saranno proposti alla Giunta delle elezioni. L'on. Bertini sostiene che nelle Marche i popolari hanno diritto a due posti invece che a uno, in quanto sono stati erroneamente annullati circa cinquemila voti dati ai popolari. Qualora questi voti fossero considerati annullabili dalla Giunta, per le Marche sarebbe eletto non l'on. Tupini, ma l'on. Bertini.

Il ricorso del candidato Siles si basa sulla fissazione secondo lui erronea del quoziente di minoranza per la Calabria. In seguito alla morte dell'on. De Nava, le minoranze hanno visto aumentato il numero dei posti, senonchè la Corte di Appello di Roma costituita in Ufficio centrale elettorale ha ritenuto suo dovere di mantenere inalterati i divisori. L'avv. Siles confuta tale tesi, sostenendo la necessità di dover stabilire come divisore dieci anzichè nove, affermando che il numero dei deputati di minoranza ha subìto effettivamente un aumento.

La direzione del partito si occuperà inoltre della convocazione del congresso per la nomina del nuovo segretario politico. Altre questioni saranno sottoposte all'esame del Consiglio nazionale nelle prossime riunioni. Sembra che con ogni probabilità sarà scelto il mese di ottobre per la convocazione del congresso e che come sede finirà per prescegliersi Roma o Milano. Per quanto si riferisce alla nomina del nuovo segretario politico, tutto fa supporre che si finirà per lasciare in carica il triumvirato.

La preparazione parlamentare

Un piccolo episodio è venuto oggi in luce in relazione ai preparativi che si stanno facendo per la solenne cerimonia inaugurale della XXVII Legislatura. Si doveva stabilire su quale corpo dovesse cadere la scelta per la guardia d'onore al palazzo di Montecitorio nella mattinata del 24 maggio, e si pensò alla Milizia nazionale. Ma il questore socialista della Camera, on. Rondani, protestò vivamente, asserendo che l'onore della guardia dovesse essere riservato al corpo dei reali carabinieri. La scaramuccia finì però con la sconfitta dell'on. Rondani, la cui proposta non ebbe fortuna. Il 24 maggio, a Montecitorio presterà servizio d'onore la Milizia nazionale.

Da qualche giorno si andava parlando dell'eventualità dell'istituzione anche alla Camera della tribuna per gli oratori. Ora, secondo un'informazione autorizzata della *Tribuna*, si tratta di una pura fantasia. La Camera italiana continuerà a non avere la tribuna per gli oratori.

Si torna a parlare dell'infornata di nuovi senatori e si afferma che essa sarà fatta nella prima domenica di giugno. I senatori saranno una trentina, perchè attualmente i parlamentari della Camera alta sono 395 ed il loro numero non può andare oltre i 425. I senatori saranno scelti tra gli uomini politici, compresi alcuni ex deputati, e tra personalità illustri per eminenti opere o per eminenti servigi.

Un nuovo Governatore della Cirenaica
Il gen. Mombelli succede al gen. Bongiovanni

ROMA, 2

Il Consiglio dei ministri ha accolto la domanda di esonero per motivi di salute avanzata già da qualche tempo dal generale di Corpo d'Armata, Luigi Bongiovanni, ed ha designato a succedergli nel Governo della Cirenaica il generale di Divisione Ernesto Mombelli. I relativi decreti sono stati firmati ieri da S. M. il Re.

Il generale Bongiovanni, con alto senso di patriottismo e abnegazione aveva conservato l'importante e faticoso ufficio anche dopo l'infortunio aviatorio occorsogli, come è noto, al ritorno da una ispezione nel sud Bengasino. Ma i postumi delle gravi lesioni riportate nella caduta rendono ora necessario un lungo periodo di riposo e di cure, cosicchè il Governo centrale ha dovuto rinunziare all'apprezzata collaborazione del gen. Bongiovanni. In riconoscimento delle grandi benemerenze da lui acquisite, con l'avere assunto il Governo della Cirenaica in condizioni particolarmente difficili, con l'avere oramai avviato a facile soluzione i più vitali problemi di quella colonia, S. M. il Re ha conferito di «motu proprio» al gen. Bongiovanni il gran cordone dell'ordine coloniale della Stella d'Italia.

Mercanti avrebbe declinato l'offerta
per l'Intendenza delle Ferrovie

ROMA, 2

Stamane ha tenuto la prima riunione il comitato interministeriale composto degli on. Ciano, De Stefani e Carnazza, per concretare le linee per l'organizzazione del nuovo dicastero delle Comunicazioni. Si dice che il comm. Mercanti abbia declinato l'offerta dell'Intendenza generale delle Ferrovie. Per le Ferrovie verrà quindi creata nel Ministero delle Comunicazioni una Direzione generale, così come avverrà per la Marina mercantile e le Poste e Telegrafi. Il direttore generale delle Ferrovie sarà scelto tra gli ingegneri della stessa amministrazione ferroviaria.

Un discorso dell'on. Mussolini
all'Istituto Internazionale d'Agricoltura

ROMA, 2

Stamane alle 10 ha avuto luogo la solenne inaugurazione della settima assemblea dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Alla cerimonia sono intervenuti il Re, il Presidente del Consiglio, i ministri Corbino, Di Giorgio, Federzoni, De Stefani, Oviglio, Gentile, Thaon di Revel e i sottosegretari Acerbo, Bonardi e Serpieri. Al suo ingresso, il Re è stato fatto segno a una calorosa manifestazione da parte della folla di invitati. Ha preso per primo la parola per il presidente dell'Istituto on. marchese Guglielmi, assente a causa di una indisposizione, il signor Dop, il quale ha porto il saluto al Re, alle delegazioni ed al Governo italiano, ringraziando per il loro intervento.

Ha pronunciato quindi un discorso l'on. Mussolini, il quale, dopo aver rivolto il benvenuto agli inviati dei 70 Stati aderenti all'Istituto, ha detto:

«Il Governo italiano è interprete fedele dell'anima e della coscienza nazionale nell'esprimere il senso dell'alta importanza che esso attribuisce all'industria agricola, sopra tutte le occupazioni umane. L'anima della nostra razza, che ha storicamente vissuto il passaggio dalla vita agreste a quella dell'urbe, e che ne ha tratto mirabili espressioni di arte e di vita sociale e religiosa, ispirazioni ed istituzioni che formano una parte eminente del patrimonio comune di ogni popolo, ben sa che sull'agricoltura riposa l'intero edificio della prosperità sociale e che, se altre attività produttive possono essere più impressionanti, nella grandiosità potente delle loro manifestazioni, nessuna è altrettanto nobile ed essenziale. Poichè, in fine, si potrebbe perfettamente immaginare l'umanità privata delle sue superbe espressioni di forza e di conquista, ma, o signori, fin quando la razza umana esisterà, essa sarà obbligata a trarre dalla terra madre quanto è necessario a sostenere la vita.

Unire gli sforzi di tutti i paesi del mondo per la prosperità dell'agricoltura, per una più completa e sollecita conoscenza delle sue condizioni e dei suoi metodi più perfezionati, per lo studio delle leggi e degli istituti che mirano al suo miglioramento ed a quello di tutti coloro che vi consacrano il loro diuturno lavoro, è compito veramente nobile e grande. E' questo il compito dell'Istituto. Ed io ascrivo a grande ventura per l'Italia che l'Istituto abbia sede in essa; ventura meritata, poichè sul nostro suolo la grande idea dell'americano la cui figura è qui sempre presente ed il cui posto è segnato, trovò accoglienza presso la Maestà Vostra, che così acquistò nuovi diritti alla riconoscenza da parte del nostro Paese e del mondo intero. Ed ecco per quale ordine di ragioni, nazionali ed internazionali ad un tempo, il Governo italiano considera con la più grande simpatia questo Istituto e gli augura e fermamente vuole la sua maggiore prosperità e il suo progressivo sviluppo. Mi è grato affermare ciò e assicurare che noi tenderemo a tale scopo con volontà ed energia costante, animati come siamo dalla bontà dai fini perseguiti, ed incoraggiati dalla cooperazione di tutti gli Stati civili. Qui infatti, non competizioni se non feconde, ma vastità di idee ed armonia rispondenti al ritmo ampio ed armonico del lavoro dei campi ed al grande quadro in cui esso si svolse.

Questa assemblea generale, la settima dalle origini, la terza dopo la guerra, può, in vista della importanza degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, segnare una data nella storia dell'Istituto. L'assestamento delle sue basi finanziarie, la possibilità di una collaborazione con le associazioni libere e con i congressi, la preparazione di censimenti simultanei della produzione nei diversi paesi, il miglioramento dei servizi: sono questioni che risaltano nettamente dall'insieme del vostro ordine del giorno, grazie alla loro portata non relativa soltanto, ma anche assoluta. Esse costituiscono un insieme tale da giustificare l'importanza che si annette a questa numerosa riunione di personaggi eminenti, inviati a Roma per trattare questioni che interessano molto questa grande istituzione.

Possa questa riunione raggiungere risultati positivi per gli interessi solidali dell'agricoltura del mondo intero! Sire, signori, è questo il voto del Governo italiano, è questo il mio voto personale per la riuscita dei lavori della vostra assemblea.»

Tanto il signor Dop, quanto il Presidente del Consiglio sono stati alla fine dei loro discorsi vivamente applauditi. Infine, il signor Dop, ha dichiarato aperta l'assemblea. Terminata la cerimonia, è stato servito agli intervenuti un sontuoso rinfresco.

L'insediamento del prefetto di Fiume
Un proclama alla cittadinanza

FIUME, 2

Il nuovo prefetto, comm. Sorge, si è insediato nel palazzo del Governo, dove aveva gli uffici il generale Giardino. Durante la giornata egli ha avuto colloqui con i funzionari dell'amministrazione statale e comunale ed ha ricevuto il prefetto Donato e il comm. Boragno, commissario straordinario del Comune. Il nuovo prefetto ha lanciato questo manifesto:

«Cittadini del Carnaro! Assumo oggi le funzioni di prefetto della provincia del Carnaro con l'animo commosso e vibrante del palpito d'amore dell'anima nazionale per questa terra sacra al più puro sentimento di italianità. Da oggi, uscendo dal suo stato di provvisorietà, Fiume inizia il periodo del suo normale funzionamento, entrando nell'orbita del movimento amministrativo dello Stato, al quale la sua passione l'ha ricongiunta. Arduo è il compito che la fiducia del Governo in questo momento ha voluto affidarmi, ma mi accingo a compierlo con tenace volontà, con salda fede ed eventualmente con dura fermezza, sicuro che non mi verrà meno la cooperazione di tutti i cittadini, intesa ad ottenere nella disciplina e nella concordia e con la mente ed il cuore rivolto verso il grande ideale della prosperità della città, il raggiungimento dei loro legittimi desideri. E in alto i cuori, o fiumani, perchè l'Italia cammini».

Plauso di Mussolini ai fiumani
Un telegramma al gen. Giardino

FIUME, 2

Il sen. Grossich ha ricevuto dal generale Giardino il seguente dispaccio:

«Partendo da Fiume ho diretto a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «S. E. Mussolini, Roma. Nelle sue manifestazioni di questi giorni Fiume innalza la sua devozione al nostro Re e la sua fede al Capo del Governo nazionale. Interprete sicuro di questi sentimenti del popolo fiumano, mentre ne lascio il Governo prego V. E. di accoglierli e di rassegnarne l'espressione all'Augusto Sovrano. - Gen. G i a r d i n o.». Dal Presidente del Consiglio ho avuto la seguente risposta recapitatami oggi a Roma: «S. E. Giardino. Prego V. E. di ringraziare a mio nome il popolo di Fiume delle sue nobili manifestazioni. Con i cinque anni della sua appassionata resistenza nazionale, Fiume resterà nella nostra storia esempio ed insegnamento di fedeltà e di devozione a tutti gli italiani. - M u s s o l i n i.». Prego Lei purissimo capo spirituale degli italiani di Fiume di comunicare al popolo l'altissimo apprezzamento del Capo del Governo, insieme col mio affettuoso saluto. - Fto: G i a r d i n o.».

Il controllo sugli armamenti tedeschi
e la Società delle Nazioni

PARIGI, 2

La questione del controllo militare in Germania non ha fatto il minimo progresso dopo la nota interalleata del 29 settembre 1922. E' quello che si deduce del resto dalla seduta di ieri della Conferenza degli Ambasciatori a proposito della quale salta fuori una divergenza fra il *Temps* ed il Quai d'Orsay. Per comprenderla nei suoi veri termini bisogna risalire indietro di qualche giorno. Il giornale ufficioso consigliava tempo fa di prendere la Germania «sulla parola». La Germania, invocando l'articolo 213 del trattato, domandava che lo Stato dei suoi armamenti fosse esaminato dalla Società delle Nazioni e non più dalla commissione interalleata di controllo.

Ebbene occorreva accettare il desiderio di Berlino circondandosi di queste garanzie: 1) che l'inchiesta dovrà aver luogo sul posto in modo che un primo rapporto sia rimesso dagli indagatori prima della fine di aprile; 2) che l'inchiesta consisterà nel comparare lo stato attuale degli armamenti non allo stato in cui essi potevano essere nel 1922 o 23, ma alle prescrizioni del trattato; 3) che gli ufficiali e gli altri specialisti incaricati di procedere all'inchiesta comprenderanno specialmente rappresentanti competenti della Gran Bretagna e di tutte le nazioni limitrofe della Germania, nonchè degli Stati Uniti, se il Governo di Washington vi consente, e che questi rappresentanti saranno designati ai loro Governi rispettivi dietro invito che sarà fatto dal Consiglio della Società delle Nazioni; 4) infine che la più grande pubblicità sarà data subito in Germania come altrove ai risultati ufficiali dell'inchiesta.

Secondo i ragionamenti di Herbette, non riuscendo a fare accettare questa politica verso gli alleati, il Governo sarebbe però riuscito a ottenere un successo morale verso i fautori della Società delle Nazioni. Ma l'argomentazione — è il *Temps* che lo confessa stasera — non avrebbe la buona fortuna di convincere il Governo francese, e il giornale lamenta che la sera del 5 aprile un comunicato del Quai d'Orsay dichiarava che i commenti relativi alla Conferenza degli Ambasciatori non erano che le espressioni di una «opinione personale». I giornali tedeschi furono anche informati che questa sconfessione riguardava particolarmente l'idea di impiegare la Società delle Nazioni nel regolamento definitivo di tutte le questioni. Si è avuto oggi un telegramma dell'*Agenzia Wolff* che riproduce un comunicato del Quai d'Orsay e che aggiunge una spiegazione unita alla nota *Havas*, ove si fa rilevare che questa dichiarazione ufficiosa è diretta contro un giornale della sera (il *Temps*) il quale domandava ieri, che una commissione istituita dalla Società delle Nazioni intervenisse a sorvegliare gli armamenti tedeschi. Così il pubblico tedesco era debitamente avvertito.

Previsioni ottimistiche a Londra
sui risultati dei colloqui anglo-belgi

LONDRA, 2

Il primo colloquio tra Macdonald ed i ministri belgi si annuncia pieno di promesse e i suoi risultati di grande importanza. Si ritiene possibile un accordo tra gli Alleati e Poincaré sulla base delle proposte che Theunis ha prospettato a Macdonald. A tarda ora, stanotte, è stata diramata una nota ufficiosa, che verrà pubblicata domani dai giornali. Essa dice: «Nei circoli ministeriali si dà un significato ottimistico all'inizio delle conversazioni anglo-belghe. Il Governo britannico non devia dal punto di vista che è stato chiaramente espresso dal Primo ministro, che il rapporto degli esperti deve essere applicato o abbandonato nella sua integrità. Una prossima modificazione della politica francese nella Ruhr è certamente necessaria per portare a compimento la restaurazione della libertà economica che il rapporto Dawes pone come una delle condizioni essenziali per la felice applicazione del progetto stesso. Il problema consiste nella sostituzione del piano francese della Ruhr con garanzie accettabili dal signor Poincaré, e tali da dissipare i timori francesi.

Il processo della Sconto rinviato
per l'espletamento della perizia sullo stato patrimoniale

ROMA, 2

L'Alta Corte di Giustizia si è riunita oggi alle 15 in Camera di consiglio, trattenendovisi fino alle 16.20, per deliberare intorno alla richiesta di una perizia sulla gestione della Banca Italiana di Sconto, avanzata dalla difesa. L'udienza pubblica è aperta alle 16.30. Le tribune sono affollate più del consueto. All'appello nominale rispondono tutti i senatori intervenuti alla seduta precedente. Il Presidente invita il cancelliere a dar lettura della sentenza emessa dall'Alta Corte in Camera di consiglio.

La sentenza dell'Alta Corte

La sentenza dice:

«Sulle eccezioni pregiudiziali di improcedibilità dell'azione penale e sulla richiesta di perizia presentata dalla difesa degli imputati nell'udienza del 1.o corrente:

Udito le conclusioni della difesa, delle parti civili e del Pubblico Ministero; considerato che l'eccezione d'improcedibilità dell'azione penale, prospettata dalla difesa, si impernia sulla tesi che non possa procedersi per i reati per i quali gli imputati furono rinviati a giudizio quando non sia intervenuta una sentenza di dichiarazione di fallimento; che a tale proposito devesi rilevare che nella fattispecie non vi potè essere procedura di fallimento perchè intervenne il decreto-legge 28 dicembre 1921, n. 1861, che introdusse una speciale moratoria, la quale non è una semplice risurrezione dell'antica moratoria del Codice di Commercio ma può sotto certi aspetti riguardarsi come riproducente alcuni caratteri dell'istituto fallimentare; che quindi, se mancò la sentenza dichiarante il fallimento e questa fu più tardi rifiutata a chi la richiese, vi fu invece la sentenza dal Tribunale di Roma 29 dicembre 1921 dichiarante la moratoria della Banca Italiana di Sconto, sentenza emessa in base all'art. 1 del decreto-legge 28 dicembre 1921, n. 1861; che secondo questo articolo le società nel medesimo contemplate possono ottenere la moratoria quando la loro cessazione dei pagamenti risponda a determinati requisiti; che pertanto la sentenza del magistrato civile, emessa su tale presupposto di cessazione di pagamenti stabilito nell'art. 1 del decreto-legge è argomento sufficiente per l'Alta Corte al fine di ritenere procedibile l'azione penale, in quanto l'articolo 683 del Codice di Commercio pone, come base dell'Istituto del fallimento, la cessazione dei pagamenti; che tuttavia è da considerare l'eccezionalità dell'istituto di moratoria creato col decreto-legge del 28 dicembre 1921, n. 1861, eccezionalità confermata dal fatto che, col successivo decreto legge 15 marzo 1923, n. 553, l'istituto stesso fu dichiarato inapplicabile per l'avvenire; che di fronte a questa specialità del caso la suprema magistratura penale che è il Senato costituito in Alta Corte di Giustizia, pur considerando la sentenza dichiarante la moratoria come elemento sufficiente per la procedibilità dell'azione penale, deve tuttavia rivendicare a se stessa, anche sulla base dell'art. 56 del proprio regolamento giudiziario una autonomia e latitudine di apprezzamenti nella valutazione, ai fini delle responsabilità penali, dei fatti che diedero luogo alla emanazione della sentenza dichiarante la moratoria ai termini del decreto-legge 28 dicembre 1921, n. 1861; che l'accoglimento dell'eccezione pregiudiziale la quale, in quanto riguarda l'elemento della cessazione dei pagamenti, si compenetra in certa guisa con la questione di merito del giudizio, equivarrebbe ad una assoluzione anticipata degli imputati, senza la garanzia dell'audizione dei testi e senza ogni altra garanzia del pubblico dibattimento; che mentre respinge l'eccezione pregiudiziale di improcedibilità dell'azione penale, ritiene l'Alta Corte che convenga per il migliore accertamento della verità e delle responsabilità penali, ordinare una perizia nei limiti segnati dal dispositivo.

Un termine di 4 mesi ai periti.

Considerato che, relativamente alla perizia, sia opportuno demandare al presidente della Commissione permanente di Istruzione l'esercizio dei poteri che gli articoli 208 e seguenti del Codice di Procedura penale affidano al giudice istruttore, e ciò valendosi l'Alta Corte delle facoltà ad essa consentite dall'art. 56 del regolamento giudiziario del Senato; considerato che l'istanza delle parti civili per essere ammesse alla nomina di un perito non può essere accolta ostandovi le richiamate disposizioni del Codice di Procedura penale; considerato che l'istanza della parte civile Stratta per il richiamo dei documenti di cui nella sua domanda del 19 aprile 1924, non può essere senz'altro accolta, salvo ai periti di richiedere al presidente della Commissione permanente di istruzione tutti quei documenti che riterranno utili alla riduzione della perizia; viste le disposizioni del Codice di Commercio, del Codice di Procedura penale, del r. decreto-legge 28 dicembre 1921, n. 1861, e del regolamento giudiziario del Senato:

1) Respinge l'eccezione d'improcedibilità dell'azione penale.

2) Ordina una perizia, da espletarsi nel termine di quattro mesi dal prestato giuramento dei periti, salvo il disposto dell'art. 220 del Codice di Procedura penale sui seguenti punti: a) sullo stato di cessazione di pagamenti della Banca Italiana di Sconto al 29 dicembre 1921; b) sulla verità delle cifre del bilancio 1920 approvato dall'assemblea della Banca Italiana di Sconto il 9 marzo 1921; c) sulla insussistenza o meno dei dividendi che vennero distribuiti agli azionisti e sulla legittimità dei prelevamenti fatti a favore degli amministratori col bilancio stesso.

3) Delega al presidente della Commissione permanente d'istruzione tutti i poteri che, circa l'istituzione, l'assistenza e la direzione della perizia sono, dagli articoli 208 e seguenti del Codice di Procedura penale, demandati al giudice istruttore.

4) Respinge la domanda delle parti civili di essere ammesse a nominare un perito.

5) Dichiara non luogo a procedere sulla domanda della parte civile Stratta per il richiamo di tutti i documenti di cui alla sua istanza del 19 aprile 1924.

Così deciso in Roma, il 1.o maggio 1924».

Dopo la lettura della sentenza, il Presidente dà comunicazione della seguente mozione presentata dai senatori in Camera di consiglio:

«Considerato che per il carattere definitivo delle decisioni prese fino ad oggi queste hanno forza di giudicato irretrattabile; che per altro il loro carattere preliminare non può escludere che la nuova riconvocazione dell'Alta Corte comprenda anche senatori che non sono intervenuti durante queste sedute, prega il Presidente perchè nella riconvocazione dell'Alta Corte di Giustizia inviti tutti i senatori».

Il Presidente infine dichiara che l'udienza è rinviata a giorno da destinarsi e la seduta è tolta.

La "Voce Repubblicana,, ritratta le accuse
contro l'on. E. Torre

ROMA, 2

In seguito ad invito del presidente della 7.a Sezione del Tribunale di Roma, comm. Perolo, i patroni dell'on. Torre, avv. Bavboni e De Bernardis e il difensore del gerente della *Voce repubblicana*, on. Conti, dopo un lungo scambio di idee hanno formulato la seguente dichiarazione con la quale si mette fine alla vertenza in corso:

«In relazione ai fatti che sono oggetto della querela del Commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato, on. Torre, la *Voce repubblicana* dichiara che gli addebiti formulati contro di lui trassero esclusivamente origine dai rapporti pubblicati nel giornale e dagli altri prodotti in giudizio e specialmente da quelli del generale Pizzoni; in merito ai detti addebiti relativi ai due contratti specificati negli articoli incriminati e agli apprezzamenti che vi si riferiscono, la *Voce repubblicana* in seguito ai risultati del dibattimento riconosce che resta escluso ogni elemento che comunque diminuisca la probità e la correttezza del querelante, Commissario straordinario on. Torre, onde non hanno ragione di essere gli apprezzamenti sfavorevoli all'opera del Commissario stesso contenuti nelle pubblicazioni querelate. Roma, 30 aprile 1924».

Dopo la lettura della dichiarazione, il presidente legge la sentenza con la quale è estinta l'azione penale.

La sentenza contro gli ufficiali coloniali
accusati di falso e prevaricazione

ROMA, 2

Oggi è terminato innanzi al Tribunale militare di Roma il processo per falso e prevaricazione in Libia, a carico del col. Cencini, del ten. col. Cillario, del capitano Melis e del maresciallo Mreu. Il Tribunale ha riconosciuto il capitano Melis colpevole di prevaricazione superiore alle 5 mila lire e di reato di falso senza l'aggravante del tempo di guerra, accordandogli la semi infermità di mente e lo ha condannato a quattro anni di reclusione militare. Ha riconosciuto il col. Cencini colpevole di correità nei reati commessi dal Melis e, concedendogli le circostanze attenuanti, lo ha condannato a sette anni di reclusione ordinaria, previa degradazione. Ai due condannati è stato concesso il condono per il decreto 2 settembre 1919. Nei riguardi del Cillario e del Mreu, il Tribunale ha dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

La Regina Margherita
per il monumento alla Madre Italiana

ROMA, 2

Abbiamo detto nei giorni scorsi dell'iniziativa presa da un comitato di dame per un monumento alla Madre Italiana. Molte sono state le adesioni pervenute fin qui e gli incitamenti. La Regina Madre non ha mancato di portare la sua altissima parola di incoraggiamento ed ha inviato al comitato la seguente lettera:

«Madri di guerra, dolorose e gloriose, umili martiri che trascinate in silenzio la vostra pesante e perennemente sanguinante croce! Voi, i cui figli sono caduti combattendo in faccia al nemico e delle quali la croce manda piccole gocciole di sangue, bagliori di luce gloriosa; voi i cui figli gloriosi sono scomparsi nella mischia e per le quali il dolore si aumenta della perpetua caligine del mistero angoscioso, e quelle i cui figli dopo lunga difesa sono caduti sopraffatti dal nemico e sono morti in terra lontana desiderando l'Italia; e voi che nella gravosa incertezza di rivedere i vostri figli avete saputo che vi sono stati rapiti fulmineamente da un morbo crudele; e quelle anche che dopo di aver in un raggio di gioia riabbracciato i figli se li sono visti spegnere a poco a poco da un male sottile ed inesorabile; voi tutte madri che vivete nella ferma speranza di ritrovare i vostri cari nella luce della vita eterna, dove essi avranno il premio del loro sacrificio per la Patria; voi tutte siate benedette e onorate da tutta l'Italia, perchè voi con l'esempio continuo del vostro smisurato dolore tanto nobilmente sopportato, avete pure largamente contribuito al sicuro e glorioso avvenire d'Italia. - Firmato: M a r g h e r i t a. - 1. maggio 1924.».

Il "Nerone,, di Boito
nei giudizi dei critici inglesi

LONDRA, 2

Il successo del «Nerone» ha avuto larga eco nei giornali inglesi. Si paragona questa opera all'«Oro del Reno» per grandiosità e bellezza ed i nomi di Boito e di Wagner sono ricordati ad indicare la massima potenza di espressione musicale.

Il *Times* scrive: «Questa produzione è tale che si ricorderà a lungo come un caposaldo di confine negli annali del palcoscenico lirico». Il *Daily Telegraph*: «Il libretto è una magnifica concezione della Roma neroniana. Boito ci offre un contrasto drammatico tra il bene ed il male. Egli è uno di quelli artisti verso i quali l'umanità ha un debito che non potrà mai essere ripagato. Dal punto di vista teatrale, il «Nerone» sorpassa ogni cosa vista finora sul palcoscenico». Il *Manchester Guardian*: «La rappresentazione ha l'importanza di un avvenimento nazionale nel campo dell'arte. Lo splendore dell'effetto scenico non è mai stato sorpassato nemmeno sullo storico palcoscenico della Scala». Il *Daily Mail*: «Roma è la vera eroina del dramma, e Boito l'ha fatta rivivere non nel suo carattere storico, tanto quanto in quello di città mondiale. Il commento orchestrale è sempre distinto, anche se raramente svolge temi significativi, larghi ed ispirati. Il terzo atto è il migliore, per semplicità della costruzione e l'umanità della sua concezione». Il *Daily News*: «L'opera ci presenta il violento conflitto tra cristianesimo e paganesimo e la musica è degna dell'altezza del tema. Il compositore del «Mefistofele» si rivela nelle magnifiche melodie».

Numerosi feriti nei disordini comunisti di Atene

ATENE, 2

Un comunicato ufficiale informa che alcune persone, tra le quali 5 soldati, sono rimaste ferite, più o meno leggermente, nei disordini causati dalla dimostrazione comunista di ieri. La stampa e gli stessi giornali dell'opposizione sono d'accordo nell'accusare i comunisti come i soli responsabili dell'accaduto, perchè, malgrado l'ordine della polizia che aveva destinato come luogo di riunione la piazza delle Colonne di Zeus, gli operai si sono riuniti per commemorare il 1.o maggio nella piazza del Teatro municipale, che è il principale centro di circolazione della città e hanno attaccato i picchetti di truppa che avevano l'incarico di mantenere l'ordine pubblico. I comunisti hanno poi tentato di proclamare lo sciopero dei lavoratori del porto.

Masaryk in viaggio per Siracusa

NAPOLI, 2

Col piroscafo «Esperia», della Società italiana dei servizi marittimi (grande espresso Europa-Egitto) è giunto a Napoli, proveniente da Genova, il Presidente della Repubblica czeco-slovacca dott. Masaryk, il quale prosegue oggi con lo stesso vapore per Siracusa. All'albero di maestra dell'«Esperia» è stata issata la bandiera czeco-slovacca.

Rykoff tornato a Mosca

MOSCA, 2

Il Presidente della «Sovnarkom», Rikoff, è ritornato a Mosca e presiederà d'ora innanzi le sedute della «Sovnarkom».

Un altro sacerdote cattolico arrestato in Russia

VARSAVIA, 2

Si ha da Mosca, che le autorità soviettiste hanno arrestato l'abate Niemencewicz, il quale sostituiva l'abate Zielinski, decano della chiesa cattolica di Mosca, arrestato ugualmente qualche settimana fa. I giornali polacchi vedono in ciò il principio di una nuova serie di persecuzioni religiose.

Una scenata alla pretura di Firenze
La figlia del sen. Fradeletto schiaffeggiata dal marito

FIRENZE, 2

Stamane nell'atrio della Pretura urbana, mentre si attendeva la discussione di due cause, una intentata dal prof. Murray contro la propria moglie Adriana, figlia del sen. Fradeletto e una del notaio Chiurlotto di Venezia contro l'ing. Aldo Castelfranco, per ingiurie e lesioni e contro Adriana Murray-Fradeletto, istigatrice del fatto, è avvenuto un grave incidente. Il prof. Murray quando è entrato nell'atrio ed ha veduto la moglie che secondo lui lo avrebbe apostrofato con l'epiteto di «porco», l'ha colpita con un poderoso pugno ed ha colpito altresì le persone che stavano vicino. E' seguita una mischia furibonda. Giornalisti e avvocati hanno diviso i contendenti. La signora Fradeletto, il prof. Murray, il colonnello Castelfranco e il di lui figlio, ing. Aldo, hanno riportato contusioni giudicate guaribili, all'ospedale, in otto giorni. Il prof. Murray è stato arrestato e più tardi rilasciato. La causa per adulterio è stata rinviata a nuovo ruolo, mentre si è iniziata quella su querela del Linari.

Un r. Commissario per il Comune di Spezia

SPEZIA, 2

In seguito all'avvenuto scioglimento di questo Consiglio comunale, stamane il questore comm. Albini si è insediato nel palazzo municipale quale commissario prefettizio, in attesa della venuta del regio commissario

Una sezione del Moto Club d'Italia a Gorizia

GORIZIA, 2

L'altra sera, nella sede dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, si riunirono un numero rilevante di motociclisti residenti a Gorizia, per procedere alla costituzione di una sezione del Moto Club d'Italia, che porterà il nome «Audax Moto Club Gorizia».

Il presidente dell'Audax, sig. Egone Cunte, salutati gli intervenuti, espose i motivi per cui si venne alla determinazione di creare, anche a Gorizia, una sezione del Moto Club d'Italia, rilevando tutti i vantaggi e tutti i benefici morali e materiali che ne deriverebbero ai motociclisti col formare una sezione del Moto Club in seno all'Audax sportivo di Gorizia. Accennò ancora all'alta importanza di una siffatta sezione nel Goriziano e nel Friuli orientale in genere, alla sua missione particolarmente delicata come vedetta, sui valichi estremi della Patria, della più imponente organizzazione sportiva d'Italia, che conta ormai un vero esercito di appassionati cultori del motorismo in tutte le regioni della Penisola, augurando infine che, dalla discussione odierna, seria e oggettiva, possa essere richiamata in vita una sezione tanto importante quanto necessaria.

Ha quindi la parola l'ing. Guido Schiozzi, membro del gruppo di competenza tecnico dell'Audax goriziano, il quale espone come, per dare allo sport motociclistico un'organizzazione uniforme che disciplini tutte le riunioni, manifestazioni ecc., il gruppo di competenza dell'Audax, cogliendo l'occasione di un formale invito del Moto Club d'Italia, aveva deciso di proporre al Comitato direttivo, che accettò tosto entusiasticamente, la costituzione di una sezione del Moto Club, con il compito di interporre i suoi uffici per conciliare divergenze evidenti, tenersi in amichevoli rapporti coi possessori di motomezzi e agevolare nel modo migliore agli aderenti il transito doganale, patrocinare gli interessi dei motociclisti in qualunque campo, procurando infine tutti quei vantaggi e quelle facilitazioni che, già da tempo, godono i motociclisti degli altri centri.

Oltre alle tessere, alle targhette, e ai distintivi speciali del Moto Club d'Italia, gli aderenti potranno fruire di tutte le pubblicazioni, innovazioni, programmi, statistiche, tabelle e informazioni relative al movimento motociclistico mondiale, e ciò affinchè anche i motociclisti del Friuli orientale possano costantemente essere al corrente di tutte le manifestazioni motociclistiche che appassionano ormai tutto il mondo civile. Spiega quindi i capisaldi dello statuto del M. C. I., il regolamento organico, i diritti e gli obblighi delle società affiliate, le modalità di costituzione delle sezioni del M. C., proponendo infine che già in questa riunione si proceda alla nomina del Consiglio tecnico, formato da cinque membri, scelti fra i più competenti e provetti motociclisti locali, fra cui un presidente, un segretario, un delegato e due consiglieri.

A far parte del Consiglio tecnico, su proposta del presidente, vengono acclamati: geom. Umberto Ulivieri, presidente; Pietro Galas, segretario; Guido Schiozzi, delegato; Antonio Cusulin ed Ernesto Di Zorz, consiglieri. Il geom. Ulivieri, assumendo la presidenza della riunione, traccia in rapida sintesi un programma molto opportuno di lavori preliminari, allo scopo di assicurare alla neo costituita sezione, fin dal suo inizio, il massimo successo. Dice che si adopererà con tutte le sue forze per far germogliare questa nuova sezione, che dovrà essere il cardine principale delle più belle e simboliche manifestazioni dello sport puro in questa meravigliosa plaga di confine.

Per iniziare bene l'opera intrapresa, si passò senz'altro alla trattazione dei lavori preliminari.

Riunione motonautica internazionale

MILANO, 2

Auspice la Sezione di Milano della Lega Navale Italiana, è stata indetta dal 25 maggio al I. giugno p. v. una Riunione Motonautica Internazionale che si svolgerà nel bacino del centro Lago Maggiore sul circuito nautico Pallanza-Stresa-Baveno, della lunghezza di 11 chilometri per giro, allo scopo di contribuire alla riuscita dello sport nautico nazionale ed alla valorizzazione delle nostre industrie nautico-motonautiche.

Questa prima riunione in acque italiane assumerà grandissima importanza, e ne fanno fede il relativo programma ed il regolamento già pubblicati.

Vista anche l'importanza dei premi, è da attendersi un forte concorso di scafi e motori esteri, sicchè la locale sezione della Lega Navale invita tutti i suoi soci e specialmente quelli appassionati di motonautica perchè richiedano alla sezione di Milano (via Monforte 3) i programmi della riunione per concorrere possibilmente in queste gare per la difesa dei colori d'Italia.

E' da notarsi che il tradizionale meeting annuale di Monaco non viene tenuto quest'anno, ed anche per questa circostanza la competizione suddetta dovrà assurgere a cospicua importanza internazionale, costituendo il massimo avvenimento motonautico europeo.

Alla Lega Navale di Milano sono pervenute finora le seguenti iscrizioni: il canotto inglese «Ardunrun II» di Woolf Barnato a Cannes, nell'ultimo meeting, si è brillantemente battuto col nostro Baglietto un canotto di nuova costruzione del signor Giro Ghiso ed il Baglietto XXII con Fiat.

La serie sarà completata dalle iscrizioni della Francia e della Svizzera già preannunziate.

La nuova serie internazionale a restrizione di 3 litri ha finora raccolto le cospicue adesioni del conte Rinaldi col suo «Slùghi», del cav. Paloschi con «Elio», e del Baglietto XXI, mentre altre iscrizioni sono imminenti.

Alla serie dei Laghi si sono iscritti: la signora Carraro con «Lydia», il cav. Granell con «Luccio I» e «Luccio II», il comm. Ubertalli con «Mimì», il signor Ghiso con «Lario», il comm. Aldo Borletti con motore Volpi, il Baglietto XXIII, e il Baglietto XXIV.

Nella serie fuori bordo i concorrenti sono numerosissimi e saranno rappresentati i colori di sei nazioni.

Anche l'America al Gran Premio d'Italia

MILANO, 2

Le numerose iscrizioni già pervenute alla «Sias», hanno ormai assicurato il successo del IV Gran Premio d'Italia il quale si correrà il 7 settembre sull'Autodromo di Monza. Alle iscrizioni della Fiat, dell'Alfa Romeo, della Mercedes e della Schmid, si aggiunge oggi quella della Miller, la grande Casa americana che è stata nello scorso anno una delle più temibili concorrenti al Gran Premio d'Europa. Le iscrizioni del Gran Premio d'Italia non si chiuderanno che il 7 agosto e la lista degli iscritti avrà dunque campo di allungarsi: l'importanza della corsa è però sin d'ora assicurata con la partecipazione di quattro nazioni: Italia, Francia, Germania ed America.

Il Canale di Corinto. Secondo le informazioni del Ministero delle Comunicazioni, il Canale di Corinto sarà praticabile per i piroscafi fra una quindicina di giorni.

Il Giro motociclistico d'Italia

La terza tappa Roma-Macerata

MACERATA, 2

Ecco l'ordine d'arrivo della terza tappa: 1) Ruggeri, alle 15.18; 2) Arcangeli, alle 15.28; 3) Premoli, alle 15,29; 4) Maffeis, alle 15.32; 5) Raggi, alle 15.33; 6) Gatti, alle 15.37.

La classifica generale dei partecipanti al Giro d'Italia motociclistico, dopo la tappa odierna, è la seguente: 1) Ruggeri, in ore 24 11' 25'' e due quinti; 2) Premoli, in ore 24 17' 28'' e quattro quinti; 3) Maffeis Mino, in ore 24 18' 42'' e due quinti; 4) Arcangeli, in ore 24 19' 25'' e un quinto; 5) Raggi, in ore 24 23' 38'' e tre quinti; Gatti; 7) Mariani; 8) Roccatani; 9) Visioli; 10) Gardini; 11) Malvisi; 12) Mentasti; 13) Pannella; 14) Zanchetta; 15) Rava.

Il Touring per un nuovo albergo a Milano

MILANO, 2

Tutti coloro che hanno occasione di recarsi a Milano, sia pure in tempi normali, sanno per esperienza quale ardua impresa sia quella di procurarsi una semplice camera in un albergo qualsiasi. Ma quando alla clientela normale si aggiunge quella provocata da grandi avvenimenti come la Fiera campionaria, il Circuito di Monza, i congressi, o quando si aggiungono le grandi comitive turistiche e così via, le difficoltà si presentano insormontabili. Milano diventa una città accessibile solo ad un piccolissimo numero di privilegiati: i prezzi naturalmente sono sproporzionati ai servizi resi e spesso salgono alle stelle.

Il T. C. I., la grande associazione turistica nazionale a tutti nota, si è proposto di contribuire ad alleviare la grave situazione alberghiera locale e col patronato del Comune di Milano, che ha offerto in vendita un'area in bellissima posizione ed a favorevoli condizioni, ha dato vita ad una Società Anonima per la costruzione di un grande albergo: si tratterà di un albergo d'alloggio modernamente inteso, con tutto il conforto, ma senza lusso, che liberi i clienti dai vincoli e dai soprapprezzi dei pasti e che con una ben intesa concorrenza funzioni da calmiere: un albergo insomma per uomini di affari e per turisti che non desiderano di spendere somme iperboliche per dormire una notte. Nessuno può dubitare del grande successo dell'impresa se, come tutto fa ritenere, sarà presto attuata: e al finanziamento concorrono soprattutto coloro che sentono il disagio della situazione alberghiera attuale e che in pari tempo desiderano di fare un buon investimento di capitali. Come appare infatti dal programma finanziario dell'impresa che tutti possono chiedere alla sede del T. C. I. in Corso Italia, 10, sono create due specie di azioni: «comuni», fatte per i capitalisti che hanno vista lunga e la pazienza di attendere i dividenti; «privilegiate» con priorità di dividendo sulle «comuni» fino all'8% e sorteggiabili alla pari. Esse sono preferite per impieghi di largo ed immediato utile, adatte a coloro che senza intento di speculazione vogliono concorrere alla riforma alberghiera propugnata dal T. C. I. Le azioni «comuni» d'altra parte hanno bensì i coupons postergati a quelli di priorità delle azioni privilegiate fino all'8% annuo, i loro possessori sono però destinati a diventare i soli proprietari dell'albergo allorchè saranno gradualmente estinte le azioni «privilegiate».

Si studia anche di concedere a favore dei possessori di azioni «comuni» il diritto di prenotazione delle camere.

Il Castello di Laxenburg

e le truffe a danno degli invalidi austriaci di guerra

VIENNA, 2

Il castello con il parco di Laxenburg presso Vienna, già proprietà degli Absburgo, passò, dopo la rivoluzione, in potere del «Fondo degli invalidi di guerra». L'amministrazione dell'estesissima tenuta causò già nel primo anno perdite così forti ai nuovi proprietari che essi si decisero di sbarazzarsene e, coll'approvazione del Governo, la cedettero in affitto ad una società di capitalisti, la «Société anonyme Chateau Laxenburg» con sede a Parigi. Questa società, della quale fanno parte tra gli altri il principe Colloredo ed il signor Latellier proprietario del parigino «Journal», s'era prefissa di trasformare il parco in un grandioso campo sportivo, con uno «stadium» di colossali dimensioni, un bacino per gare di nuoto e canottaggio, teatri estivi, cinematografi, sale da concerto e via di seguito. A coprire le enormi spese d'impianto s'era progettata la trasformazione di una parte della tenuta in una fattoria modello, i cui prodotti si sarebbero messi in commercio. Furono infatti acquistati bovini, macchine agricole, ecc., ma del grandioso progetto nulla più s'intese. Quello che s'apprese invece improvvisamente e che non ha mancato di fare una certa sensazione tra il pubblico viennese in generale e gli invalidi di guerra in particolare è la notizia dell'avvenuto arresto di due direttori della società, certi Bauer e Hilfreich, accusati di aver saccheggiato la tenuta. I due direttori fecero abbattere alberi e muri del parco e ne vendettero il legname ed i mattoni insieme a molti capi di bestiame, truffando in pari tempo molti compratori dai quali si facevano pagare rilevantissime caparre per merci già vendute ad altri. Si afferma inoltre che i due direttori hanno venduto anche preziosi oggetti d'antichità facenti parte dell'inventario del castello. Le truffe raggiungerebbero alcuni miliardi di corone.

Sembra che la scoperta dello scandalo porterà allo scioglimento del contratto col consorzio francese e che l'amministrazione della tenuta passerà nuovamente in mano al «Fondo degli invalidi» o forse in quella dello Stato.

Autografi di Goethe, Napoleone e Wagner venduti a Vienna

VIENNA, 2

In questi giorni si tenne a Vienna la vendita all'asta di un'importante raccolta di autografi. Fu notata l'assenza quasi assoluta del solito pubblico internazionale, sicchè, mancando la concorrenza, gli oggetti passarono quasi tutti in proprietà di compratori viennesi a prezzi che superarono assai poco quelli di grida. Fortunato fu specialmente il compratore d'un frammento del «Faust», che per l'importo relativamente basso di trentasei milioni di corone si portò via l'oggetto principale della raccolta. Una lettera del poeta ed eroe nazionale tedesco Teodoro Koerner fu venduta per soli due milioni, due lettere del Lenau non raggiunsero che un milione l'una. Due dettati con la firma di Napoleone furono venduti l'uno per quattro milioni, l'altro per due milioni e mezzo di corone. Un autografo di Riccardo Wagner fu asportato per 800.000 corone; una lettera di Bismarck, che vent'anni fa avrebbe raggiunto con facilità un prezzo decuplo, per sole 260.000 corone.

CRONACA DELLA CITTÀ

La vita triestina attraverso i numeri

Di tutto un pò - La popolazione, i matrimoni, le nascite e le morti - I fenomeni relativi - Quanto si mangia - I forestieri in aumento - I cani, i gatti, ecc.

Nell'attesa della pubblicazione delle statistiche tutte per l'anno 1923, spigoliamo tra i numeri riflettenti il terzo trimestre.

La popolazione aumentata di poco

La popolazione — supposta, e cioè calcolata e non censita — al 31 dicembre 1923, a Trieste, era di 244.566 abitanti, mentre quella censita al 1.o dicembre 1921 — epoca dell'ultimo censimento — era di 238.655. Ma a quest'ultimo numero occorre aggiungere il 2 per cento quale coefficiente di esulazione. Per intenderci, il coefficiente di esulazione serve a compensare gli assenti, o in altre parole, coloro i quali volontariamente o no si sottraggono alle operazioni di censimento. Con il coefficiente di esulazione la popolazione il 1.o dicembre 1921 sarebbe stata quindi di 243.639 anime, val quanto dire che da quell'epoca ad oggi si è avuto un aumento di sole 927 persone. Di queste, buona parte sono date dalla eccedenza dei nati sui morti — non troppi in verità — e meno, dall'immigrazione.

Si determina così il fenomeno di normalizzazione, val quanto dire che la immigrazione — causa precipua negli anni scorsi dell'aumento inconsueto della popolazione — è ritornata a limitarsi ai pochi casi determinati da ragioni di famiglia, o dalla sicurezza della occupazione.

Buon segno questo, poichè si traduce in vera diminuzione di disoccupati e perciò in un graduale miglioramento del benessere generale.

I matrimoni e le nascite

I matrimoni, durante gli ultimi tre mesi dello scorso anno, furono 525. Tenuto conto della dimora della sposa, Barriera vecchia diede il maggior numero di unioni con 93; S. Vito il minimo con 49.

Le anomalie nei riguardi dell'età non sono eccessive: un vecchio oltre i 60 anni, per cui ne poteva avere anche 70, sposò una giovane donna di 24 anni; una donna oltre i 60 si unì con un uomo sui 40, e un'altra, sempre di oltre 60, coronò la sua inoltrata maturità con un uomo sui 45. L'età per gli uomini — come sempre — più propizia a stringere i dolci nodi d'Imeneo fu quella dai 24 ai 30, per le donne, invece, dai 20 ai 24.

I nati tutti furono 1180 di cui 968 legittimi e 212 illegittimi. La proporzione? Il 19 per cento dei nati fu di illegittimi; qualche cosa come un illegittimo per ogni quattro e poco più legittimi, proporzione elevata assai, quando si consideri che città tra le più movimentate, come ad esempio Milano, non offrono più dell'11 per cento di nati illegittimi.

Sulle cause di questo lamentevole fenomeno ci siamo altre volte intrattenuti. La disamina profonda — quale in effetti sarebbe necessaria — ci condurre a constatazioni poco liete in fatto di pubblica moralità; ma è pur vero che a ciò influiscono abitudini contrattte talvolta dalla necessità, così come l'eccessivo affollamento della popolazione nelle case, donde una promiscuità di sessi che naturalmente è incentivo pericoloso al buon costume. E quindi poi — perchè tacerlo? — una libertà di moto delle fanciulle non compatibile con l'età loro. Non di rado, a noi nottambuli per esigenze d'ufficio, è occorso d'incontrare per le vie meno battute donne sole di ogni età, ma specialmente giovani e talvolta minorenni. Ove si osservino le apposite tabelle sui nati è facile constatare che in misura relativa il massimo numero degl'illegittimi hanno madri alcune inferiori ai 15 anni, e le altre molte tra i 15 ed i 20. Le feste, i festini, i luoghi di danza fanno il resto. «Glissons».

I morti e le malattie infettive

I morti furono in tutto 928. L'eccedenza quindi dei nati sui morti fu solamente di 252. Diciamo solamente, in quanto a questa ultima cifra occorre sottrarre 32 espulsi morti che contano tra i nati. Rimangono quindi 220. La natalità è in diminuzione. Ove si confronti l'anno 1922 con il 1923 si ha un totale di 738 di nati in meno per quest'ultimo.

Cerchi e indaghi chi vuole le ragioni del fenomeno. Aumentano invece i decessi, specie per malattie infettive, per tubercolosi, per enterite nei bambini fino a 2 anni. Le morti violente da 33, quante furono nel quarto trimestre 1922, sono 31 nel corrispondente tempo 1923, ma, purtroppo, i suicidi aumentano da 25 a 29. Come sempre, il mezzo più comunemente impiegato, fu il veleno con 16 casi; e quindi, ma a notevole distanza, con armi da fuoco, con 6 morti.

Inutile ripetere qui quanto a più riprese abbiamo scritto sulla desolante singolarità di questo fenomeno, il quale, anzichè tendere a diminuire, aumenta continuamente. A Milano, con una popolazione che si aggira intorno alle 720.000 anime, la media dei suicidi per trimestre è di 28. Ove i suicidi avvenissero nelle stesse proporzioni di Trieste, essi dovrebbero essere tre volte tanto, val quanto dire 84. In altre parole, per ogni suicida a Milano ve ne sono tre a Trieste.

Siccome le malattie infettive sono state per qualche tempo la preoccupazione maggiore della città, così citiamo alcune cifre relative ai casi denunciati all'Ufficio d'igiene municipale: 438 casi di scarlattina (94 nello stesso trimestre 1922); 174 di morbillo (5 nel 1922); 151 di tifo addominale e paratifo (83 nel 1922); 86 di difterite e croup (46 nel 1922). I relativi decessi furono: 44 per scarlattina (6 nello stesso trimestre 1922); 14 per morbillo (0 nel 1922); 19 di tifo addominale (7 nel 1922); 5 di difterite e croup (3 nel 1922).

Parrebbe adunque che le preoccupazioni non fossero infondate. Consoliamoci constatando che le condizioni, da qualche mese in qua, sono venute migliorandosi, per cui — si può quasi dire — che i casi di malattie infettive, nel numero, si sieno normalizzati.

Ospedali, beneficenza e qual che si mangia

Gli ospedali, come al solito, accolsero un numero grande di ammalati: 4492 in tutto, di cui ben 3063 nell'ospedale Regina Elena. I ricoverati — si noti — sono in continuo aumento. Nel trimestre corrispondente del 1922 erano stati, infatti, 3905.

Ottimo il servizio prestato dai vigili urbani, se si deve giudicare dall'attività loro svolta durante il trimestre. Senza enumerare i singoli casi, è certo che i nostri vigili si moltiplicano; peccato però che siano ancora pochi.

Gli incendi estinti furono 52.

La beneficenza non subì variazioni notevoli, eccetto per il numero delle persone accolte nella Pia casa, che furono 47, in confronto dei 26 nel periodo corrispondente del 1922. I pegni al Monte di Pietà furono 60.310, per l'importo di 2.392.997, di fronte ai 58.309 del 1922 — sempre quarto trimestre — per lire 2.158.723. Lieve aumento quindi di prestiti su pegni.

Rapidamente scorriamo le altre cifre. Interessanti quelle dell'alimentazione: vennero consumati 2.942.724 chg. di carne e 501.028 di pesce — in confronto ai 2.854.440 di carne e 527.230 di pesce per lo stesso periodo dell'anno prima. Un aumento perciò di 88.284 chg. di carne e una diminuzione di 26.202 di pesce. Dei 2.942.724 chg. di carne, 810.421 sono di carne congelata.

Per la carne vale la pena rilevare che in media ciascun abitante ne mangia 127 grammi. Il pesce è trascurabile. I quasi 90.000 chg. di carne consumati in più del corrispondente trimestre del 1922 devonsi attribuire al più largo uso della carne congelata.

Aumentano i forestieri, la qual cosa dovrebbe, secondo noi, cominciare a preoccupare le autorità nei riguardi delle disponibilità di alloggio. Poichè sembra che gli alberghi comincino a non bastare più: Ma di ciò avremo campo d'intrattenerci prossimamente.

I forestieri adunque, giunti ed alloggiati in alberghi, furono ben 27.915, in confronto dei 23.216 del trimestre dell'anno 1923. Il maggior numero provenivano dal vecchio Regno — 1783 in più — Venezia Giulia — 561 in più — Ungheria — 458 in più — Boemia — 407 in più — Germania — 231 in più — e Polonia — 144 in più.

E per chi voglia saperlo, i cani accalappiati durante tutto il 1923 furono 1626, di cui ben 1386 uccisi e 240 riscattati. I gatti, i 395 accalappiati, invece, trovarono tutti ignorata morte e le pelli loro probabilmente serviranno ad ornare — sotto nomi e qualifiche esotici — gli abiti delle nostre signore.

Società Adriatica di scienze naturali. Si rammenta ai soci che questa sera alle 19, avrà luogo una conversazione scientifica nell'aula del Museo civico di storia naturale (Piazza degli Studi 4-III). Il socio prof. Gustavo Cumin parlerà sul tema: «Struttura geologica e morfogenesi della Val Rosandra». A questa conferenza seguirà una escursione geologica in Val Rosandra domenica 11 corr. Sono invitati anche i soci della Società Alpina delle Giulie e dell'Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti.

L'inaugurazione della «zincografia». Oggi, alle 12.30, seguirà in via Margherita n. 3, alla presenza delle autorità, l'inaugurazione della nuova industria triestina «La Zincografia», per la produzione di «clichès» nei diversi sistemi fotomeccanici. Durante la inaugurazione verrà assunto e riprodotto zincograficamente, con i più moderni sistemi, un gruppo fotografico di tutti gli invitati.

Una riunione della «Enrico Toti». I soci sono invitati ad una riunione generale che avrà luogo stasera, alle 21, nella sala della Società Operaia (via Emo Tarabocchia n. 3), per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) dimissioni del presidente; 3) proposta di istituzione di «Battaglioni volontari ciclisti»; 4) varie.

Il nostro concorso e il «Marameo!». Il simpatico settimanale umoristico *Marameo!* ha dedicato buona parte del suo ultimo numero al concorso da noi bandito in relazione al romanzo «Che cosa si può fare degli uomini». Si tratta di una garbata satira piena di umorismo che trova rispondenza anche nella gustosa chiacchierata settimanale del popolare «Gigi», dovuta al buon umore del signor Eugenio Valenti. Anche il prossimo numero del *Marameo!* si occuperà del nostro e del suo allegro concorso.

«L'età augustea» all'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri 3, l'egregio prof. R. Pfleger terrà la sua terza conferenza su «L'età di Augusto», trattando in ispecie dei riflessi dell'aurea Roma imperiale che si possono scorgere nei versi di due gentili ed eleganti poeti, Tibullo e Properzio.

Una pubblicazione sull'organamento della pubblica beneficenza

Nei fascicoli 1-3 recentemente usciti del periodico: *Il Foro delle nuove provincie*, il chiarissimo dott. Renato Matteucci pubblica un suo studio intitolato «L'estensione alle nuove province della legislazione sulle istituzioni pubbliche di beneficenza». Vista l'importanza dell'argomento che per intuitive ragioni interessa un gran numero di persone, bene fece l'autore a disporre la ristampa del lavoro in un opuscolo che abbiamo sott'occhio, elegantemente curato da «La Litotipo» di Padova.

Le norme del passato regime

Il dott. Matteucci rileva anzitutto che in questa materia il passato regime aveva bensì delle norme che molto largamente tutelavano il «diritto di soccorso di chi in via permanente (pertinenza al Comune e rispettivo incolato — pubblico impiego — residenza ininterrotta per 10 anni) od occasionale fosse in istato di indigenza e malattia; affidando la funzione della assistenza ai Comuni con obblighi di soccorso notevoli ed efficaci derivati in massima dal disposto del paragrafo 626 Cod. civ. univ. Ma siccome la materia non era regolata da una legge organica creante istituti che fosse difficile mantenere od adattare, l'unificazione colle norme vigenti nel resto del Regno presentò minori difficoltà di quante si presentarono per altre parti del diritto amministrativo.

All'unificazione è stato provveduto mediante il r. decreto 22 aprile 1923, n. 982, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 16 maggio 1923, il quale estende alle nuove province le norme vigenti nel Regno su detta materia e precipuamente la legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni di pubblica beneficenza ed i relativi regolamenti. Secondo l'art. 6 di detta legge — recepito nell'art. 5 del decreto — entro 6 mesi dalla pubblicazione di quest'ultimo si deve provvedere alla nomina dei componenti la Congregazione alla cui amministrazione sono devoluti tutti i beni destinati genericamente ai poveri, sia per disposizioni testamentarie o per atto tra vivi, sia — ed è questa la novità essenziale del Diritto italiano — in base a norme speciali aventi forza di legge.

I temperamenti delle nuove disposizioni

L'introduzione delle Congregazioni di Carità non doveva però far perdere agli indigenti e malati delle nuove province i vantaggi loro provenienti dagli speciali istituti solo in queste esistenti e perciò l'art. 11 del summenzionato decreto 22 aprile 1923 — che il dott. Matteucci diffusamente commenta — prescrive che rimangono ferme le disposizioni vigenti circa l'obbligo diretto delle Casse ammalati al pagamento delle spedalità agli istituti e al rimborso a favore dei Comuni e degli istituti di pubblica beneficenza delle spese di soccorso sostenute per gli assicurati. Vi è poi un altro temperamento di carattere transitorio e precisamente l'art. 12 del decreto che impone le spese di spedalità dei malati poveri ai Comuni solo gradualmente per modo che l'onere totale dei Comuni subentra appena col 1.o gennaio 1925.

In una lunga nota l'A. esamina in dettaglio la completa casistica che, con riguardo alle date dell'occupazione italiana, della formale annessione e della promulgazione del decreto (collimante con l'entrata in vigore del medesimo) si è venuta a creare in questa materia. Così deve ritenersi che i ricoveri di cittadini delle nuove province in istituti delle vecchie province e i ricoveri di cittadini delle vecchie province in istituti delle nuove province sono, sino al 3 novembre 1918, da considerarsi come quelle di cittadini stranieri.

Dopo aver accennato alle contestazioni cui dà e darà sempre luogo in pratica l'art. 13 del decreto secondo il quale gli enti autarchici dei territori annessi hanno diritto di ottenere dai Comuni del Regno il rimborso delle spese di spedalità anticipate o sostenute per le partorienti e gli infermi poveri appartenenti a questi ultimi Comuni e dalle province del Regno il rimborso delle spedalità dei mentecatti poveri ad esse appartenenti, in quanto si tratti di ricoveri avvenuti fra l'annessione ed il maggio 1923, il dott. Matteucci passa — e questa indagine «de lege ferenda» è originale ed importante — a rilevare le lacune del decreto 22 maggio 1923.

Le spese di spedalità

Così è stabilito per la rifusione delle spedalità di pertinenti alle antiche province che non rivestono gli estremi dell'urgenza e che perciò non possono essere addossate ai rispettivi comuni in base al domicilio di soccorso. Queste spedalità dovrebbero venire assunte dallo Stato non essendovi titolo perchè ne sostengano l'onere gli enti delle nuove province che hanno anticipato le prestazioni loro imposte dalle norme qui mantenute in vigore — in concreto senza richiedere la prova dell'urgenza. E nel periodo più sopra rilevato, poichè in ossequio alla più scrupolosa valutazione delle norme di diritto internazionale i cittadini delle nuove province nelle vecchie e quelli delle vecchie province nelle nuove si dovrebbero rispettivamente considerare come stranieri, la soluzione della competenza passiva di tutte le spedalità anzidette si doveva presumere giuridicamente unica addossandone allo Stato l'onere relativo.

Scritto in forma piana, basato su larghe cognizioni delle norme giuridiche qui vigenti nel complesso argomento, corredato di materiale che potrà seriamente giovare nella eventualità di un completamento o rimaneggiamento del decreto 22 aprile 1923, il lavoro del dott. Matteucci è degno del massimo encomio e verrà utilmente consultato dalle varie categorie di interessati.

L'assemblea generale del Comitato regionale dei veterani e reduci

L'assemblea generale ordinaria di questo Comitato regionale dei veterani e reduci delle campagne di guerra nazionali e coloniali si terrà l'11 maggio in ora ed in locale che saranno indicati ai soci nell'apposito invito personale che sarà diramato al più presto. Il bilancio consuntivo chiuso al 15 aprile 1924 ed il bilancio preventivo 1.o giugno 1924 - 1.o giugno 1925 sono visibili in sede sociale tutti i giorni dalle 18 alle 20, dove rimarranno affissi sino al giorno della convocazione dell'assemblea.

La Guida Generale di Trieste. E' uscita questi giorni, edita dalla Casa editrice Vitoppi Wilhelm e C.i, in ricca veste tipografica (Tipografia Herrmanstorfer) la «Guida generale di Trieste» con annessa una seconda «Guida generale della provincia del Friuli, dell'Istria, di Fiume e Zara». L'opera, forte di oltre 2000 pagine, è certamente una delle più belle guide italiane e la complessa materia vi è trattata nel modo più chiaro e più razionale.

La Guida è ormai nella sua XXVI annata e gli editori hanno acquistato un'abilità speciale nel compilarla, tenendo conto dei gusti vari del pubblico.

La rubrica degli indirizzi comprende, si può ben dire, tutti i nomi di Trieste; quella del commercio ed industria, tutto quanto la città offre in questo campo; poi c'è l'indicatore personale, casa per casa, i numeri telefonici ecc.; le rubriche minori dei numeri tavolari, dei proprietari di stabili, delle autorità, scuole ecc.; nessuna delle manifestazioni dell'attività cittadina vi manca.

Di completamente nuovo poi è la Guida del Friuli, controllata sul posto, fino alla più piccola località, ciò che rappresenta indubbiamente un utile grandissimo nella relazione d'affari fra le due province affini. E' la prima volta p. e. che Udine può vantare una raccolta d'indirizzi privati quale è quella contenuta nella parte della Guida ad essa dedicata.

Gli editori hanno voluto intenzionalmente anche da un punto di vista economico-politico, dare un grande sviluppo alla Guida del Friuli certi che la loro bella iniziativa sarà corrispondentemente apprezzata.

Corsi di contabilità per esercenti. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie aprirà nel mese in corso un nuovo corso pratico di contabilità per piccoli industriali ed esercenti. Le lezioni verranno impartite quattro volte per settimana, nelle ore serali, dopo la chiusura delle officine e lavoratori. Potranno prendervi parte proprietari d'officina e di esercizi con sede a Trieste, di qualsiasi ramo, come falegnami, fabbri, pittori, meccanici, fornai, macellai, sarti, calzolai, cappellai ecc.

In detto corso la pertrattazione avrà riguardo innanzitutto alle scritture contabili e alle norme di legge generali sulla contabilità e sulla tenuta dei libri, con riflesso pure alle disposizioni legislative obbliganti i piccoli industriali ed esercenti tutti alla tenuta dei libri, alle norme in materia dei nuovi tributi e tasse di bolli di recente introduzione, alle disposizioni di legge in matera cambiaria e a tutte quelle altre operazioni ed affari attinenti alla gestione di un'azienda. L'insegnamento pratico sulla tenuta dei libri e sulle scritture contabili avrà per base il sistema a giornale-maestro detto all'americana, semplificato ed adattato ai bisogni delle piccole industrie, con speciale riguardo alla tenuta in costante evidenza del ritiro, vendita ed impiego dei materiali, della lavorazione, della produzione ecc.

Le domande di ammissione a detto corso sono da presentarsi entro l 10 maggio

Reale Yacht Club Adriaco. Domani il R. Y. C. A. intraprenderà la prima gita sociale alla volta di Capodistria. La partenza avrà luogo alle ore 9 dalla sede sociale con mezzi propri. Si ripartirà da Capodistria alle ore 17.30 precise. Alle imbarcazioni a vela dei soci è assicurato il rimorchio nel ritorno. Oltre ai soci e loro famiglie potranno intervenire ospiti invitati dai soci col consenso del Consiglio direttivo. Allieterà la gita una scelta banda. I biglietti si possono ritirare alla sede del Club fino alle 13 di oggi.

La festa alle grotte di San Canziano. Come preannunciato, domani le grotte di San Canziano vengono sfarzosamente illuminate dalle 10 alle 16. Chiunque può accedervi. L'ingresso è permesso anche a ragazzi accompagnati. Il biglietto d'ingresso è di lire 4 per persona, militari e ragazzi lire 2. Le comitive di associazioni studentesche pagano pure lire 2 per persona.

Dalla piazza Oberdan (presso l'Hotel Europa) partiranno ininterrottamente speciali autocorriere Trieste-Grotte di San Canziano e viceversa al prezzo di lire 8 per corsa. Il prezzo di andata e ritorno è ridotto a lire 15.

La serata di recitazione della Giovane Italia. Questa sera alle 20 ha luogo nella sala del Circolo Artistico l'annunciata serata di recitazione sostenuta dagli allievi filodrammatici, che reciteranno «Baruffe in famegia» e uno scherzo per bambini.

La vendita di molluschi è proibita. La Giunta municipale nella seduta del 18 aprile u. s. ha deliberato di proibire del tutto, per ragioni sanitarie, dal 1.o maggio fino a nuovo avviso, la vendita, tanto girovaga che in pescheria, d'ogni specie di molluschi.

Dal divieto sono esclusi i molluschi cefalopedi e cioè i calamari, le seppie ed i folpi.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, dalle 8.30 alle 11.30, ogni 30 minuti, e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Nel mistero della scena tragica all'Ippodromo

La ricostruzione del delitto dopo il minuzioso lavorío dell'indagine - Si conferma che l'uccisione fu commessa da ladri sorpresi dal guardiano

La supposizione prevalente, sulla fine tragica del guardiano notturno Giovanni Crevatin e cioè che egli sia stato ucciso da ladri sorpresi mentre tentavano di commettere un furto all'ippodromo è avvalorata anche dagli elementi raccolti già dopo le prime indagini avviate dagli organi dell'autorità di p. s. Contro questa supposizione vi è bensì la circostanza che dopo gli spari nessuno vide fuggire i ladri, ma se si considera quanti nascondigli può offrire specialmente di notte il vasto recinto, e quindi la probabilità che i colpevoli abbiano potuto eclissarsi inosservati, al momento opportuno, la circostanza accennata ha un valore relativo, almeno fino a quando altri elementi d'indagine che escludano la ipotesi del tentativo di furto e conseguente sorpresa dei ladri, contribuiranno a modificare totalmente la prima supposizione.

La figura dell'ucciso

Il signor Polacco, direttore dello Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura, che ha sede in via S. Nicolò n. 29, e presso il quale il Crevatin era occupato, ci ha detto:

— Il Crevatin era apprezzato da tutti per la serietà e per lo spirito di collegialità tra gli stessi guardiani. In tre anni dacchè egli trovavasi alle mie dipendenze, mai ebbi un lagno sul conto suo. E' oriundo dall'Istria e so che viveva a Trieste con la propria famiglia. A favore della vedova verrà fatta una colletta. Da parte mia mi riservo di assegnare un'indennità alla povera donna, la quale è in stato di gravidanza ed ha un figlioletto di nove anni da mantenere. Aggiungo che metto a disposizione di chi potrà dare alla giustizia informazioni sull'uccisore, una taglia di 2000 lire.

— Come sapeva la Società delle corse che il Crevatin fosse un ottimo sorvegliante?

— Lo si sapeva perchè l'anno scorso egli aveva prestato all'Ippodromo un servizio esemplare, per cui la direzione lo richiese anche quest'anno. Egli, però non accettò subito quell'incarico e motivò il rifiuto per il fatto che soffriva dolori ai piedi e che doveva, nell'ispezione notturna, compiere parecchie volte il giro delle tribune. In sua vece fu mandato il guardiano Cerquenich, che ebbe l'incarico di sorvegliare le scuderie. Restava scoperta la sorveglianza delle tribune e la Società delle corse insistette perchè si mandasse il Crevatin, come secondo guardiano. Stretto dal bisogno, egli allora accettò. Era da tre notti appena in servizio, quando — l'altr'ieri notte — come si sa, avvenne la tragica uccisione.

Un comunicato della Questura

Sull'uccisione, esperiti i rilievi, la Questura ha emesso la seguente versione ufficiosa:

«Alle ore 21.15 di ieri la Questura veniva informata che all'Ippodromo di Montebello era stato commesso un omicidio. Di ordine del questore, immediatamente si recarono sul posto il cav. Magaldi ed i commissari cav. Del Dottori e dott. Castellani i quali accertarono che alle ore 21 circa dagli addetti al servizio di sorveglianza alle tribune ed ai magazzini dell'Ippodromo erano stati uditi alcuni colpi di rivoltella. Portatisi nella località donde i colpi erano partiti, da parte degli addetti fu trovato ucciso il guardiano notturno della ditta Polacco, Giovanni Crevatin di Pietro, da Visignano, abitante in via Roma n. 23, il quale aveva ancora nella mano sinistra la lampadina accesa e nell'altra la rivoltella da cui erano stati esplosi due colpi. Il cadavere presentava ferite alla fronte, al petto ed alla bocca, da cui era fuoruscito del sangue.

«Dalle indagini e constatazioni esperite dai nominati funzionari sembra accertato che il Crevatin sia stato ucciso da un ladro recatosi nei locali dell'Ippodromo per consumare un furto e che in pericolo di essere sorpreso dal guardiano lo abbia soppresso dandosi poscia alla fuga per le campagne vicine protetto dall'oscurità e da qualche suo complice. Ciò si desume anche dal fatto che furono rinvenuti due bossoli di rivoltella Steyer, uno dei quali in uno dei locali, ove presumibilmente si trovavano i ladri. Non è escluso però possa trattarsi anche di vendetta essendo il Crevatin un guardiano molto scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri.

«Nessuna indicazione utile alla identificazione dell'assassino è stata possibile avere sul posto. Un pattuglione di CC. RR. specializzati diretto dal maresciallo Turus ha perlustrato l'Ippodromo e le località adiacenti, mentre altro pattuglione diretto dal maresciallo Kramper trovasi ancora nei pressi dell'Ippodromo per avere qualche indizio sul passaggio dell'assassino».

«Escluso il suicidio, esclusa la vendetta» dice il cav. Magaldi

Nella versione ufficiale della Questura non risulta accertato che autori dell'uccisione siano stati ladri sorpresi, poichè si ammette anche l'ipotesi di una vendetta. Abbiamo perciò chiesto informazioni esplicative. Il cav. Magaldi ci disse:

— Le ricerche che si son potute esperire fino ad ora hanno condotto a deduzioni abbastanza logiche, ma al tempo stesso un po' problematiche, dato che nessuna delle persone che si trovavano sul posto del delitto stabilirono la presenza più o meno palese dei ladri. Nessuno li vide; nessuno si accorse della loro fuga. La tragedia si svolse fulminea, ma tuttavia essa può essere ricostruita nei suoi elementi e nei suoi momenti sulla base delle costatazioni fatte sopraluogo. Il comunicato — aggiunse il capo della squadra mobile — non precisa il fatto dei ladri quali autori del delitto, anche perchè tutti i comunicati sono sintetici nella forma; ma l'autorità potè fare affermazioni quasi categoriche al riguardo sulla base delle ricerche e dei risultati conseguiti.

— Sicchè tanto il suicidio che l'atto di vendetta debbono escludersi?

— La vendetta e tanto più il suicidio, devono essere esclusi come cause determinanti. Vi sono circostanze non messe in luce, ma non c'è dubbio che si sia trattato di un delitto del quale sono autori individui sorpresi mentre si preparavano al furto. Del resto nell'ambiente nel quale viveva, il Crevatin era benvoluto da tutti. Il Cerquenich era contento di lui, e si trattavano a vicenda con vero cameratismo.

— Quale circostanza nuova rafforza la deduzione che il delitto sia stato commesso da ladri?

— Anche questa: che, durante la mattina del giorno stesso in cui fu commessa la uccisione più o meno casuale, furono trasportati all'Ippodromo e collocati nel «buffet» liquori, oggetti di valore per servizio da «dessert», argenteria, calici di cristallo e simili. Evidentemente i ladri si sono accorti della cosa e decisero di commettere il furto durante la notte stessa. Si aggiunga che anche negli anni passati, all'inizio e durante la stagione delle corse, vi furono vari tentativi di furto. A detta del custode Mreule e degli uomini di scuderia, pochi giorni fa altre individui furono visti calarsi [illegible] di cinta per entrare nell'Ippodromo [illegible] il carnevale due altri individui [illegible]rati, vennero affrontati dal custode, il quale, sparando un colpo di rivoltella in aria, li obbligò a fermarsi; ed essi si scusarono dicendo di aver smarrito la via.

Come viene ricostruita la scena dell'uccisione

Al comandante la squadra mobile dei carabinieri specializzati abbiamo chiesto poi in[formaz]ioni sul risultato delle ulteriori ricerche [illegible] informazioni che consentono ricostruire la scena dell'uccisione.

— L'altra sera — ci rispose il cav. Magaldi — il Crevatin assunse come il solito il servizio di sorveglianza alle 20. Verso le 21 egli rifece il giro per le tribune. Ispezionando il «buffet» della Tribuna A non notò nulla di sospetto, ma avviatosi fino all'estremità della Tribuna B, trovò che la porta del ripostiglio, dove c'erano oggetti trasportabili, di poco valore, era aperta. Scrupoloso com'era, il guardiano rifece il cammino e si recò ad avvisare il custode, che ha la sua abitazione a circa quattrocento metri dal ripostiglio trovato aperto. Entrato in cucina, riferì quanto aveva notato alla moglie del custode, la quale gli rispose che non ne facesse caso, perchè la porta, che di solito viene chiusa con un lucchetto, era stata lasciata aperta per dimenticanza dal marito. Aggiunse poi che nel ripostiglio non vi erano cose di valore.

Rassicurato — continuò a dirci il cav. Magaldi — il guardiano si allontanò per continuare il suo giro d'ispezione, senonchè udendo provenire dei rumori dalla porta del ripostiglio, egli affrettò il passo a quella volta. E fu in quel momento che echeggiarono le detonazioni. Il cadavere, trovato a pochi metri dal ripostiglio, giaceva a terra, nella tragica positura già riferita. Sulla palizzata che sta di fronte all'estremità della Tribuna B., si trovarono conficcate le due pallottole scaricate dal Crevatin, dopo aver ricevuto in pieno petto un colpo e gli altri due colpi uno alla fronte e un altro alla bocca. Due bossoli di rivoltella tipo «Steyr» si rinvennero fuori del ripostiglio. Sulla base di questi rilievi si può desumere con verisimiglianza tale da essere quasi certezza, che la scena fulminea si sarebbe svolta così: Il Crevatin, segnalati i rumori, si recò per la seconda volta verso il «buffet»; i ladri, sorpresi, uscirono, mentre egli accendeva la lampadina tascabile e intimava agli individui di alzar le mani.

I ladri, invece, scaricarono le rivoltelle. Erano presumibilmente soltanto due. Uno colpì il guardiano al petto, e l'altro, mentre il guardiano scaricava due colpi della sua rivoltella, esplose a sua volta i due colpi che ferirono alla bocca e alla fronte l'infelice Crevatin. Dopo il primo colpo il guardiano, retrocedendo d'alcuni passi deve aver raccolto le forze della disperazione per sparare ancora. Cadde poi riverso a terra verso il muro. Nella mano impugnava la rivoltella: tentò, prima di cadere, di esplodere ancora, ma il colpo non partì. I ladri ebbero il tempo di fuggire sebbene immediatamente il capo stalliere Kermol, il guardiano Cerquenich e il custode Mreule, fossero accorsi sul posto, ove trovarono il povero Crevatin boccheggiante. L'agonia dev'essere stata brevissima, forse di qualche minuto.

Altre deduzioni

Si deve ancora desumere — continuò il cav. Magaldi — che i ladri i quali non erano stati scorti dal guardiano nel primo giro, abbiano voluto, all'allontanarsi di lui, tentare il furto subito e si può dedurre ancora che i ladri non pensando così immediato il ritorno del Crevatin, mentre forse si avvicinavano al buffet, uditi i passi del guardiano che tornava, si rifugiarono, facendo involontariamente rumore, nel ripostiglio, dove accadde poi la scena tragica.

Questo ci riferì il cav. Magaldi e le sue dichiarazioni trovano conferma nei risultati dei rilievi avviati dal dott. Toribolo, che la notte stessa del delitto, alle 3, si recò sopraluogo accompagnato da due carabinieri e potè rinvenire i bossoli della rivoltella «Steyer» e le tracce dei colpi sparati dal Crevatin.

Seppure non si possa scartare a priori l'altra ipotesi, quella della vendetta, non c'è nessun elemento che la confermi.

Parlando con Antonio Cerquenich, che abita in via della Fornace N. 8, III p., e fino a cinque mesi fa era occupato come guardiano carcerario al Coroneo, egli ci disse:

— Tempo fa, a S. Giacomo, incontrai tre individui che, scorgendomi, esclamarono: «Eccolo: el carcerier el fa adesso el guardian noturno».

Ma questa frase non suona minaccia; e del resto non riguardava il Crevatin il quale non aveva nemici, ma aveva la esatta sensazione che la sorveglianza a Montebello costituiva un servizio pericoloso assai. Tant'è vero che non era contento di ritornare. Aveva un triste presentimento e lo riferì anche alla moglie, Anna.

— Il giorno del delitto — ci raccontò uno zio dell'ucciso — il Crevatin dormì fino alle una. Uscì di casa alle 14.30 per recarsi da un barbiere di via XX Settembre; si recò poi nell'osteria di tale Gasparini, un suo paesano, in via Chiozza, ove bevette un quarto di vino. Ritornò poi a casa e dopo cena si recò in servizio, purtroppo per la ultima volta.

Giochi di ragazzi - Tre feriti

In via della Guardia, ieri verso le 19, accadde un accidente in cui per poco una bambina di quattr'anni, non ci rimise la vita. La piccina giuocava sulla strada, davanti alla casa n. 52, dove abita, allorchè sopraggiunse a corsa veloce un cavallo che trainava un carro. La bambina ne fu investita, ma fortunatamente il cavallo facendo uno scarto evitò di passare sopra il corpicino che fu pure risparmiato dal veicolo.

Il carrettiere però, avvenuto l'investimento, sferzò l'animale e scomparve in breve mentre i passanti indignati gli gridavano invano di fermarsi. Alcuni di essi si erano poi affrettati a raccogliere la piccina che strillava per lo spavento. La trasportarono alla Croce Verde, dove il sanitario di turno le riscontrò abrasioni all'addome, all'anca destra ed al ginocchio sinistro. Le lesioni non erano gravi e perciò dopo le medicazioni del caso la disgraziata bambina fu lasciata alle cure dei suoi genitori, che avvertiti erano accorsi all'istituzione sanitaria.

— Il bambino Domenico Idom, di 3 anni, fu accompagnato ieri mattina alle 10, dalla propria madre alla Croce Verde, per la medicazione di una ferita lacero-contusa lunga 6 centimetri alla regione frontale sinistra. Il ragazzino, giuocando con altri fanciulli sulla strada davanti alla casa di via della Fornace n. 4, dove abita, era caduto al suolo in modo da riportare la ferita suaccennata. Dopo le medicazioni ottenute dal sanitario di turno, fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove gli fu suturata la ferita. Ne avrà per una quindicina di giorni.

— Un'ora più tardi alla Croce Verde si presentò, accompagnato da un giovane, il ragazzo Ezio Sielich, di 9 anni, abitante in via Giuseppe Caprin n. 16. Anche l'Ezio era caduto giuocando sulla strada e si era prodotto una vasta ferita lacero-contusa con ematoma al vertice del capo. Avute le medicazioni del caso ebbe poi suturata la ferita dal medico di turno all'ospedale Regina Elena, dove era stato consigliato di recarsi.

Nei bassifondi: Lo sfregio

Radi i passanti ieri sera verso le 22 per l'angusta via dei Vitelli, immersa nel silenzio. Ma d'un tratto alte grida di donna si fecero udire, richiamando l'attenzione di coloro che transitavano per le vie adiacenti. Fu subito un accorrere di gente che si chiedeva cosa fosse successo. Qualcuno dei primi accorsi intravide nella penombra della viuzza un'ombra che si dileguava. Le grida provenivano dall'atrio della casa numero 2, ove gli accorsi trovarono una donna insanguinata e gemente.

I militi della Milizia nazionale, Steinbruch, Pilato e Jurzi, appartenenti alla 58.a legione, fattisi largo fra la folla prestarono alla donna qualche primo soccorso e quindi fermato un tassametro la fecero trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il dott. Stener di turno all'astanteria, riscontrò alla donna una ferita di taglio lunga 15 centimetri, ledente cute e strato muscolare alla regione temporale e alla guancia sinistra, e una seconda ferita di taglio lunga 5 centimetri all'omero sinistro.

Mentre le si prestavano le medicazioni di cui abbisognava, la donna fu interrogata dal brigadiere dei carabinieri specializzati Bobig, di servizio al pio luogo. Qualificatasi per Carla Cossara di 25 anni, abitante in via Rigutti n. 16, disse che era stata ferita, con un rasoio, da uno sfruttatore di donne.

— Ma lei lo conosce? — le fu chiesto.

— Sì, mi lo conosso, ma no digo gnente perchè el ga giurà che se parlo el me mazza...

E per quanto la si interrogasse e le si chiedessero maggiori dettagli anche sulle ragioni per le quali era stata ferita, la giovane nulla volle dire di più. Fu accolta nel reparto di turno e giudicata guaribile in 10 giorni. Rimarrà sfregiata. Del fatto venne informata la Questura che ha iniziate le indagini necessarie per l'arresto del feritore.

Due scottati. Maria Cappello, di 58 anni, abitante in androna Pondares n. 7, mentre, l'altra sera, stava preparando la liscivа per il bucato, si rovesciò addosso una pentola piena di liquido bollente. Recatasi alla Croce Verde, il sanitario di turno le riscontrò scottature di primo e secondo grado all'avambraccio e alla mano sinistra. Avute le cure di cui abbisognava, la Cappello fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolta.

— Orlando Mach, di 30 anni, abitante in via Pondares n. 8, stava ieri preparando in una drogheria di via Settefontane, presso la quale è occupato, una miscela di cera e benzina. Ad un tratto, un cerino gettato inavvertitamente vicino al barattolo, provocò uno fiammata che investì l'operaio producendogli ustioni di primo e secondo grado alla mano destra. Recatosi alla Croce Verde, il Mach vi ottenne le cure del caso e quindi fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno.

Il veleno dopo un diverbio

Le cause che avrebbero indotto la ventiquattrenne Erminia V., abitante in via Galileo Galilei, a dare un addio alla sua vita di giovinezza e di amore, sarebbero da ricercarsi in un litigio sorto per futili motivi tra lei e il fidanzato.

Si trovavano iri sera verso le 20, nella trattoria gestita dalla madre della V., quando avvenuto il litigio, la giovane si allontanò e rincasò. Rinchiusasi nella sua stanza, ingoiò un quantitativo di acido fenico puro, ma, poco dopo, i suoi gemiti furono uditi dalla sorella che, spaventata, chiese soccorso. Avvertita la Guardia medica, fu sul posto in pochi minuti il dott. De Domini il quale assoggettò la V. al lavacro gastrico. La giovane fu poi adagiata nell'autolettiga e trasportata all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria, la fece accogliere nel terzo reparto, riservandosi la prognosi.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Reginotta» — Fiaba veridica di «Observer».

Libri nuovi per i ragazzi — Rubrica illustrata.

L'esito del «Concorso di Gugù».

«Le bizzarrie del mondo» ed una nuova premiazione.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. R. Pfleger terrà la terza conferenza su «L'età augustea», parlando di Tibullo e di Properzio.

Si rammenta che la gita a Capodistria si fa domani, se il tempo non è troppo cattivo. Partenza alle 8 da piazza dell'Unità, ritorno circa alle 14.

Società ginnastica triestina. Domani gita per allievi e allieve delle sezioni superiori. Ritrovo in palestra alle 7.

Al campo sportivo domani, alle 8, si troveranno i seguenti giuocatori: Villani, Fratta, Tomasich, Cerlenizza, Brovedani, Vidali, Coassini, Prunk, Slavich, Rigutti, Sanzin, Ghitti, Sugan, Valle. Alle 9.30: Ballarini, Pitton, Costantini, Dapretto, Rigotti, Ghezzi, Herring, Rogotis, Pitton, Mersek, Chersovani, Godina.

Alle 15, sul campo sportivo di Montebello si troveranno i seguenti giuocatori per un incontro con l'Unione sportiva triestina: Vascoto, Bernettich, Gregorin, Grion, Cerla, Tercovich, Stabile, Blenio, Masè, Iess, Paron, Bradaschia.

Milizia avanguardista. Domani alle 8 precise, tutti i militi iscritti alla coorte di Trieste devono trovarsi, in divisa, alla sede del Comando (via G. d'Annunzio 1). I singoli comandanti di manipolo sono responsabili dell'intervento dei militi. Contro gli assenti si procederà disciplinarmente.

Sindacato provinciale fascista degli ingegneri. Il Direttorio è convocato per questa sera, alle 19, in sala «Filippo Corridoni», via Pozzo Bianco n. 9, per discutere argomenti di somma importanza.

Il Direttorio del Sindacato magistrale fascista è convocato per oggi alle 18.30.

Unione magistrale triestina. Si ricorda ai soci che questa sera, alle 20 precise, avrà inizio la serata musicale indetta dal Comitato «Bandiera» nel teatrino del Ricreatorio «Guido Brunner» di Roiano.

Gruppo Balilla. Le iscrizioni al Gruppo Balilla, tanto per la sezione maschile quanto per quella femminile si accettano giornalmente presso la sede del Fascio femminile (via G. d'Annunzio 1, primo), dalle 18 alle 19.

Società Alpina delle Giulie. Si rammenta ai soci che stasera, alle 20, si chiudono le iscrizioni per la gita a San Canziano.

La sezione Arditi d'Italia invita i soci tutti all'assemblea generale che avrà luogo domani, alle 9, per urgenti comunicazioni del segretario politico.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Domani, alle 7 precise, adunata dei premilitari del primo corso nella Caserma Oberdan per l'istruzione. Le assenze non saranno giustificate.

Giovani esploratori italiani. Domani adunata del 6.o reparto alle 7 precise in sede. Escursione sull'altipiano. Ritorno alle 18. Colazione dal sacco.

Oggi, alle 19, gli esploratori del corso d'equitazione si trovino, in divisa, alla scuola.

— Oggi, alle 18, consiglio dei capi squadriglia. Domani adunata del Reparto novizi, alle 7, in sede. Ritorno alle 13; colazione dal sacco.

Giornalino della Domenica. Domani, gita alla Vedetta Alice. Ritrovo alle 7.30 ai Portici di Chiozza. Ritorno in mattinata.

Società fra pensionati statali. I pensionati ferrovieri-infortunati, vengono invitati in sede sociale, via della Zonta N. 5, domenica 4 maggio, alle 10, per importanti comunicazioni che li riguardano.

Nel Ricreatorio «F. e A. Nordio», oggi, alle 20, si terrà un trattenimento per i genitori degli allievi e per gli amici dell'istituzione. Si darà il bozzetto «Le figlie della guida alpina» e la commedia «I due babbuzienti». Allo schermo verrà proiettata una pellicola. Gli allievi di fanfara terranno un concerto.

Associazione XXX Ottobre. La sezione grotte si recherà domani a S. Canziano. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza.

La squadra boys giuoca domani con la squadra boys dell'Unione sportiva triestina. Ritrovo alle 13 in campo sportivo dell'U. S. T. a Montebello.

La sezione escursionisti parteciperà alla festa del Calendimaggio eucaino che avrà luogo in Val Rasa. Partenza dai Portici di Chiozza alle 5.

Sindacato operai panettieri. Il Consiglio direttivo provinciale è convocato, al completo, nella sede sociale lunedì 5 maggio alle 11.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del terzo nucleo alle 6.30 in via Silvio Pellico per recarsi alle sorgenti del Risano. Ritorno alle 18. Colazione dal sacco. Il primo nucleo intraprenderà una gita alla volta di Becca e Occisla.

Società dei filarmonici. Le prove per lo studio corale dell'Oratorio «Elia» d'ora in poi avranno luogo solamente ogni martedì, cominciando col prossimo martedì 6 corrente.

Associazione ex allievi. La sezione escursionisti inaugura domani la serie delle proprie escursioni con una gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo in piazza Sansovino alle 6.

Lega studenti commerciali. Oggi solita lezione di danza in sala «Tina di Lorenzo», dalle 17 alle 20. Il Consiglio direttivo raccomanda ai soci d'intervenire numerosi alla festa di Calendimaggio organizzata dalla S. U. C. A. I. in Val Rasa per domani. La Lega sarà rappresentata ufficialmente con il gagliardetto sociale.

Società escursionisti italiani. Domani, alle 18.30, seduta in sede sociale.

Per domenica prossima è indetta un'escursione a Capodistria e dintorni. Ritrovo alle 6.15 in sede sociale. Ritorno in piroscafo.

Circolo sportivo bancari. Domani, per la gita di S. Canziano, ritrovo del primo gruppo alle 6.30 al Monumento Rossetti; secondo gruppo, alle 8, in piazza Oberdan; terzo gruppo, alle 9, in piazza della Libertà. Riunione dei gruppi a S. Canziano, alle 12, per la colazione, assunzione di fotografie, visita alle grotte.

Oggi nel pomeriggio, alle 16, adunata di t[utti] i calcisti sul campo dell'U. S. T. a Montebello.

Associazione sportiva Edera. La sezione escursionisti indice per domani una gita alla volta del Castellaro maggiore. Ritrovo alle 5.30 in via Rossetti presso le caserme di Rozzol; pranzo dal sacco.

C. S. Ponziana. Domani la sezione escursionisti visita le grotte di S. Canziano. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza.

S. C. Esperо. I seguenti giuocatori si trovino questa sera in sede sociale per comunicazioni in merito alle partite di allenamento di domani 4 corr.: Zullich, Rapotetz, Tullio I, Tomasich, Buffalo, Gandino I, Furlan, Segaia, Mrak, Pacher, Bonivento, Orbanich, Blason, Kriso I, Gustincich, Sibelio, Botteghez, Moratto I, Pola I, Gandino II, Orasen, Aloisio I, Aloisio II, Stolfa, Tullio II, Calligaris, Kriso II, Moratto, Bartelucci, Cavalieri, Tullio III, Scarpa, Sclaut, Sardoch. Tutti i podisti egualmente si trovino in sede per comunicazioni.

Circolo internazionale. Domani, la sezione escursionisti intraprenderà una gita a San Canziano con la visita delle grotte. Ritrovo in sede sociale alle 5.30. Partenza alle 6.

Circolo sportivo «Fulgor». Domani gita della sezione escursionisti alla volta di Banne. Ritrovo e partenza alle 7 dai Portici di Chiozza. Panzo dal sacco. Questa sera, alle 20.30, tutti i calcisti in sede sociale per comunicazioni.

Circolo Letizia. Oggi, alle 20.30 precise, assemblea straordinaria. Domani ritrovo alle 16 in sede sociale.

Sport Club Stella. Domani, in occasione della apertura della grotta di S. Canziano, la sezione escursionista indice una gita alla volta di detta località. Ritrovo alle 5 in Campo S. Giacomo.

Gruppo escursionista «Virtus». Tutti i partecipanti alla visita alle grotte di S. Canziano devono trovarsi domani alle 5.45 al Monumento Rossetti.

L'inaugurazione delle corse a Montebello

Il Gran Premio del Commercio

Domani si inizierà la riunione di corse, che promette di riuscire la più brillante di quante si ebbero a Trieste e che culminerà col «Gran Premio del Commercio». Il quale, ad onta del «Gran Premio di Modena», già disputato, e del «Campionato di Ravenna», che si deciderà domani, aumenta sempre di interesse e d'attrazione; chè il vincitore di Modena e quello che sortirà a Ravenna avranno da risolvere a Montebello un compito più duro: si troveranno di fronte a nuovi temibilissimi avversari e gli altri competitori saranno ben più agguerriti. Gli è perciò che si può prevedere una grandissima affluenza di forestieri amanti dello sport e dei grandi trattenimenti mondani, affluenza che, favorita in misura non indifferente dalle riduzioni ferroviarie ottenute, porterà nella nostra città una nota di vita festosa e per molti esercenti un guadagno non disprezzabile. Va data quindi lode incondizionata a quanti, col generoso slancio che distingue sempre Trieste, resero possibile l'attuazione del «Gran Premio», su cui si impernia il vasto programma ed approfittiamo anzi di darne la distinta:

Società di Navigazione: Lloyd Triestino lire 5000, Cosulich lire 5000, Libera Triestina lire 5000, Tripcovich lire 1500.

Assicurazioni: Adriatica lire 3000, Generali 3000.

Banche: Banca Commerciale Triestina lire 3000, Anglo-Austrian Bank Ltd. lire 2000, Banca di Credito Popolare lire 1000.

Industrie: Stabilimento Tecnico Triestino lire 3000, Cantiere S. Rocco lire 2000, S. A. Oleifici lire 1000, Esercizi Automobili V. G. lire 500, Fabbrica birra Dreher lire 2000, Prima spremitura triestina d'olii, Luzzatti e C.o, S. A. lire 500, Tipografia Morterra e C. lire 1000.

Alberghi, ristoranti, esercizi pubblici: Hotel Savoia lire 2500, Hotel Milano 500, Portici di Chiozza (Cozzi e Travain) 250, Hotel de la Ville 500, Bar Procuratie 50, Caffè Specchi 300, Ristorante Bonavia 500, Ristorante Dreher 200.

Ditte commerciali: F.co Parisi lire 1000, M. Tedeschi 200, Ciccardi Ado 100, Rauber e Servadei 200, Augusto Haas e C.o 200, S. Oehler e C.o 1000, M. Weiss 500, Luigi Alberti 200, Petz e figli 3000, C. A. Mohovich 200, F.lli Tevini 50, Ignazio Bittman 200, Magazzini «Al Duomo» 200, A. di L. Butti 300, Damiani Giov. 100, Monti Gius. fu L. 100, Ravalico P. N. 200, Winkler, Oblasciak e C. 100, Thümel Raff. 20, Gentili Emma 50, Beltrame Giov. 300, Angelini e Bernardon 100, Tevini C. N. 100, Frenez F.lli succ. 100, Comel Giog. 100, Toresella Mario 50, Siscovich P. C. 100, Tavolato Pietro succ. 200, Visintini e C. 100, Petracco Franc. 100, G. Tarabochia e C. 500.

Il nostro ippodromo

Domani, dunque, il nostro ippodromo di Montebello aprirà i suoi cancelli alla folla, giacchè s'inizia la riunione di trotto di primavera. Veramente è una primavera venuta quest'anno in ritardo e che si svilupperà quindi con maggiore intensità, così da rappresentare l'inizio dell'estate. Del resto è stato sempre così. Vuoi che la solerte Società delle corse abbia intuito la necessità d'iniziare le riunioni nel maggio e nel settembre, vuoi che la fortuna l'assecondi, sta il fatto che, quando a Montebello vi sono corse, il tempo si mette sempre al bello. E' forse la natura che così vuole, poichè il panorama di Montebello, che molte e molte città ci possono invidiare, sempre bello, così da meritare un viaggio per essere osservato, nei periodi di corse, e specialmente adesso, si aumenta di bellezza tale da destare ammirazione speciale.

I colli che da lontano e da vicino circondano l'ippodromo, lussureggianti di verde, con le casette e le ville circondate e semicelate da alberi in piena fioritura, contrastano, si può dire, il primato che l'ippodromo stesso vuol mantenere con la sua verdeggiante montagnola, con il suo bel prato verde, con i suoi fiori. Sì, anche con i suoi fiori, perchè, oltre ai fiorellini innumerevoli della collina e del prato, vi è al «pesage» un albero di glicinie di splendida bellezza. Otto anni fa quell'albero era un piccolo germoglio che il custode dell'ippodromo, Luigi Moula, piantò dinanzi la propria abitazione. Oggi è un enorme ombrello di glicinie, capace di tenere alla propria fragrante ombra molte persone, un grandioso «bouquet» che sembra voler dire ai fiori dei colli: «Da qui parte la festa della primavera».

E se così è oggi l'ippodromo, figurarsi come lo sarà domani e nei giorni seguenti, con i fiori di cui le signore e le fanciulle di Trieste, fiori esse stesse, si adorneranno. Con domani la vita cittadina accelera il suo ritmo, s'intensifica, si espande nella gioia, sotto i raggi del bel sole d'Italia.

Ottanta cavalli attendono di correre

Montebello è ormai la città dei trottatori, giacchè alberga già ottanta dei 130 cavalli iscritti per la riunione, sicchè la riuscita delle gare è più che assicurata. Ieri sono arrivati: «Oberon», «Paraszt», «Garriden», «Venizelos», «Rinaldo», «Princesse Iris», «Rossana», «Harris Watts», «Vana Jockey», «Astro II», «Silvia Todd», «Princesse Henriette», «Triester», «Lucifero» e «Mery».

La pista ebbe un lavoro di preparazione eccellente e di ciò ne va data lode all'ispettore signor Luigi Antonini. Però, in questi giorni, anche per effetto di pioggia, il terreno si è consolidato, così che ieri ci sembrò un po' duro, per cui necessita qualche passeggio con l'erpice, giacchè se da un lato è interessante raggiungere dei «record» rimarchevoli, dall'altro conviene conservare le gambe ai trottatori, specialmente in una riunione di oltre un mese, come l'attuale. Il richiamo lo facciamo per puro scrupolo di coscienza, poichè siamo convinti che il vigile ispettore alla pista, meglio di noi, abbia già constatata la necessità di rendere il terreno più morbido prima dell'inizio delle corse.

Il premio oggi riservato al vincitore del Concorso della «riga più interessante»: la fotografia a piacimento ed il «cliché». Al vincitore del Concorso per «la riga più interessante» dall'appendice N. 12 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini», che sarà pubblicato nel *Piccolo della Sera* d'oggi, è riservato il premio annunciato dalla seguente lettera:

«La Direzione della «Zincografica», avendo seguito con vivo interesse i vari concorsi da voi organizzati in questi giorni in relazione al romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» in corso di pubblicazione sul *Piccolo della Sera*, offre quale premio per uno dei concorsi speciali una fotografia eseguita in qualsiasi posa e luogo a scelta del vincitore. Della fotografia nel proprio Stabilimento zincografico, che si inaugurerà sabato prossimo in via Margherita 3, I, sarà eseguita una zincografia, che potrà essere riprodotta in qualsiasi giornale. Sarà quindi libero al vincitore di farsi fotografare in una camera della propria abitazione, nel proprio ufficio, per la strada, insomma come e dove meglio desidera. Con la massima osservanza. — G. Pino, direttore della «Zincografica».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Almirante. Ore 20.30 «La figlia unica».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Capitan Fracassa».
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuato di cinema e varietà con la film «Idolo infranto» con Lina Cavalieri.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La figlia del paria».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'ultima sinfonia di Beethoven».
Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «La morta vivente» con Henny Porten.
Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Theonis», dramma orientale.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Il fallo di una istitutrice».
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «L'Arzigogolo» di Sem Benelli, interpreti: Italia Almirante Manzini, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Vittorio Pieri e A. Betrone.
Cinema Belvedere (via Udine 19). Oggi: «Sepolcro indiano» (ultimo giorno dell'ultima serie).
Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 16 in poi: «Donne viennesi».

Teatri e Concerti

I grandi concerti smaregliani

Sono usciti i manifesti dei due grandi concerti sinfonici che mercoledì 7 e giovedì 8 corrente, si daranno al nostro Teatro Verdi a celebrazione del settantesimo compleanno di Antonio Smareglia. L'attesa per queste due attraenti serate, in cui le più belle composizioni di carattere sinfonico saranno eseguite e in parte rivelate al nostro pubblico, è quanto mai viva. A prescindere anche dal dovere di rendere omaggio al grande musicista nostro in così solenne occasione, c'è l'interesse artistico di accostarsi a pagine di così alta ispirazione e di così mirabile fattura.

Com'è stato già annunciato, la serata del giorno 7 corr. sarà organizzata dal Comitato delle onoranze ad Antonio Smareglia costituitosi a Trieste; quella del giorno 8 si terrà invece sotto gli auspici del Comitato istriano fuso a quello triestino, sotto la presidenza del sen. Pitacco, del sen. Innocente Chersich, del comm. Rizzi e del cav. Zanconato. A questa assisteranno tutte le autorità e rappresentanze di Trieste e dell'Istria. Dell'avvenimento sono stati informati il ministro dell'Istruzione S. E. Gentile e il sottosegretario on. Dario Lupi e si ha motivo di credere che il Governo di Roma non sarà assente dalla celebrazione dell'insigne musicista istriano che così altamente onora l'arte nazionale. Il giorno 9 poi, il concerto sarà ripetuto per intero a Pola, città natale di Antonio Smareglia.

Rammentiamo che domani scade il diritto alla prenotazione di posti per la serata ufficiale dell'8 maggio, riservati ai soci dell'Associazione della Stampa, Circolo Artistico, Società Filarmonico-Drammatica, Società Ginnastica, Associazione mutua fra impiegati privati, Società Operaia e Unione magistrale triestina che alla manifestazione hanno aderito.

Vasa Prihoda al Politeama Rossetti

Vasa Prihoda, il celebre e geniale violinista che gode oggi nel mondo intero la più alta fama e che appunto di questi giorni sta compiendo il giro, veramente trionfale di tutta Italia, darà fra noi due concerti il 17 e 18 maggio al Politeama Rossetti. Sarà così dato ai triestini di riudire il grande violinista, che da Trieste — ancora timido e ignoto — ha cominciato, anni or sono, la sua carriera magnifica d'artista.

Politeama. Fu accolta anche iersera col più vivo interessamento la nuova commedia di Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore» che nell'ultima esecuzione della compagnia Almirante apparve bene sviluppata anche nei dettagli, con risalto vivace delle scene principali. Luigi Almirante recitò squisitamente e compose con bella spontaneità la parte del Padre, bene assecondato dalla De Riso e dal Magheri, l'eccellente caratterista che piacque tanto anche iersera.

Stasera la compagnia replica «La figlia unica», commedia di Cecconi che ottenne già favorevoli accoglienze dal pubblico. Lunedì si darà «La facciata», un atto nuovissimo di Fausto Maria Martini, il valoroso collega della «Tribuna» che diede già al teatro parte più profonda di se stesso con «Verginità» la più viva narrazione autobiografica del dopo guerra.

A questo atto unico del Martini seguirà «Sogno di una notte d'agosto» tre atti comici di Martinez-Sierra.

Prossimamente Tullio Carminati avrà la recita d'onore con la nuova commedia di Luigi Pirandello «Il giuoco delle parti» e per la seconda settimana di maggio avremo un'interessante esumazione: «Salomè», poema tragico di Oscar Wilde.

Nazionale. Si è proiettato ieri per l'ultima volta il secondo episodio dei «Promessi sposi» a cui assisteva un pubblico affollatissimo che seguì le drammatiche vicende di Renzo e Lucia con viva commozione. Questa bella e fedele ricostruzione del romanzo manzoniano sarà proiettata integralmente anche domenica alle 10 e vi sono invitati i ragazzi delle scuole e dei ricreatori. E' certo che a quest'ultima definitiva visione i ragazzi accorreranno in folla. Stasera si presenterà allo schermo il cineromanzo «Capitan Fracassa» episodio romantico eroicomico tolto dal romanzo di Gauthier, e sarà seguito dalle danze internazionali «Duo Bastianelli» che ottenne anche ieri il più caloroso successo. La rappresentazione principia alle 17.

Fenice. Teatro bene frequentato ieri a tutte le repliche del commovente dramma «Idolo infranto», protagonista l'artista Lina Cavalieri. Il pubblico seguì con grande interesse le vicende passionali e nel contempo ammirò le belle vedute della riviera di Nizza che sono intercalate all'azione.

Continua crescente il successo dello spettacolo di varietà: «Ninon e Stellio» eleganti danzatori moderni, e la piccola e brava eccentrica «Diavoletta» nel suo brillante repertorio.

Oggi replica dell'intero programma. Rappresentazioni dalle 17 in poi. Fra giorni la film di ricostruzione storica: «In Roma eterna sotto i Borgia».

Eden. Folla alle proiezioni de «La figlia del paria», interprete Mary Pickford. Continua il successo di «Gips», «Miromare» e «Miro Tina». Oggi ultimo giorno del programma. Principia alle 17. Domani: «L'isola del tesoro».

La recita di stasera alla Ginnastica. Ricordiamo che stasera alle 20.30, ha luogo alla Società Ginnastica l'annunciata rappresentazione straordinaria della divertente commedia «Le serve al pozzo» di Giacinto Gallina. Vi prenderanno parte i minuscoli artisti della sezione drammatica allievi diretti dalla signora Giorgiani. Alla serata interverrà anche l'orchestra sociale.

Maurizio Level 6

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Riassunto delle prime sei appendici

Francesco di Crucy, gentiluomo decaduto, carico di debiti e di miseria, accetta l'offerta che gli vien fatta da un usuraio: di entrare cioè a far parte della casa di esportazione «Dassy». In breve tempo, riesce a guadagnare molto e a godere la fiducia del principale: fino al giorno in cui, nella cassaforte, scorge un documento che compromette l'onore della sua famiglia. Di notte tempo, tenta di rubarlo: ma una violentissima scossa elettrica fa crollare l'edificio, prima che egli sia riuscito nel suo intento. Francesco di Crucy, da tutti ritenuto morto, riesce invece a salvarsi.

Siamo nell'Alaska. I cercatori d'oro a cui s'è aggiunto da pochi giorni un misterioso individuo, il Lupo, parlano con Hogg, il capo della banda, che ha con sè una bellissima donna straniera. Anche il Lupo prende parte alla conversazione, anzi a lui Hogg si rivolge in modo particolare.

— Nemmeno questo ti stupisce, che, dopo un viaggio tanto lungo, noi abbiamo ancora dell'alcool?

— Sì.

— Ah! ah!... — scoppiò a ridere Hogg. — Vedi bene che la curiosità finisce tosto o tardi per saltar fuori. E' dopo aver bevuto che è bello chiacchierare, perchè ciò che scalda la gola, snoda la lingua, ed io ti confiderò delle cose che non ho mai detto a nessuno... Mi piace la tua faccia, come mi piacciono gli uomini coraggiosi: e mi sembra che tu ne sia uno. Ancora un sorso, ragazzo! L'acquavite dà forza e ardire, e questa non è certo come il petrolio che do da bere a quei briganti là.

Il Lupo rideva, rovesciando il capo; Hogg si chinò su lui avido:

— Via, di' il tuo nome? Chi può sentire qui?... Dopo ti dirò il mio, quello vero...

Il Lupo continuò a ridere, e Hogg, pur stringendo i pugni furibondo, proseguì in tono allegro:

— Qui non ci sono sbirri: non s'aggirano che orsi in questi paraggi... Sono stanco di comandare, e sto cercando chi mi possa sostituire... Ormai la mia fortuna è fatta... e la successione è aperta. Una successione degna d'essere desiderata e che io son pronto a concederti, per niente... Soltanto, capita, prima bisogna che sappia...

— Chi sono io? E' inutile: è tempo perso.

Hogg guardò di sottecchi quell'uomo straordinario che, dopo aver bevuto, restava tanto padrone di sè, che la sua voce non aveva il minimo tremito, mentre i suoi compagni, con una dose due volte minore, sarebbero già rotolati per terra. Egli stesso si sentiva già preso dai fumi dell'alcool, e volle ostinarsi, eccitato al massimo grado dal sangue freddo del suo interlocutore.

— E se cominciassi io a dirti chi sono, ti decideresti, dopo?

— No.

* * *

Battendosi vigorosamente una coscia, Hogg scattò contro il compagno:

— Testa di ferro!... Non ho mai trovato una birba come te!... Ma non sai che se io volessi tu saresti un uomo morto?

— Secondo... Ho un coltello solido, e due buone braccia, e chissà se la lotta...

— No, no, nessun duello! Ho altre corde al mio arco, caro mio, che non siano coltelli o pallottole; e per far morire qualcuno basti ch'io pensi: «Costui è di troppo, e mi secca». Non occorre altro.

— In che modo?

— Semplicissimo: una mattina faccio levare il campo, e parto senza che tu te ne accorga, lasciandoti solo a trarti d'impaccio, in mezzo a questa foresta, impenetrabile sempre, ma che d'inverno è una tomba. I cacciatori di pellicce, che conoscono il freddo, non hanno mai raggiunto il punto in cui noi ci troviamo, e non lo raggiungeranno mai. Io conosco tutti i continenti: ho viaggiato su tutti i mari; attraversato il Sahara e il Kalakari, il paese dei corsi di acqua, dove il suolo non è che un immenso pantano, immondo, il Tibet, la Siberia, tutte le cose più spaventose conosco... Ma in confronto agli spazii immensi in cui ci troviamo, tutto ciò è niente!

Il bianco batteva la terra col suo tallone: e Hogg, credendo d'averlo intimorito, chiese piano:

— Son cose che fanno riflettere, vero?

Ma l'altro, alzando il capo, rispose semplicemente:

— Fra pochi giorni, Hogg, io mi separerò da te e dai tuoi compagni.

* * *

Il bianco camminava in coda alla colonna, essendo il Meticcio, fin dall'alba, partito prima di tutti in esplorazione, e Hogg camminava sul davanti, quando la donna si avvicinò al Lupo.

Egli diffidava di tutte le donne in generale, ma questa soprattutto lo inquietava pel suo contegno misterioso. Finse, quindi, dapprincipio di non accorgersi della sua presenza, ma quando essa gli mormorò:

— Sono stanca, e ho paura di restar indietro sola...

Egli rispose:

— Fermati: li raggiungeremo quando sarai riposata.

La donna sedette, mentre egli rimase in piedi accanto a lei, e gli altri continuavano ad avanzare col loro passo stanco.

Quando l'ultimo di essi scomparve dietro le roccie, ella disse con impeto:

— Ho bisogno di parlarti.

— Perchè non l'hai fatto quando eravamo con gli altri?

— Perchè debbo parlare a te solo.

«Oh! - pensò - la donna, ora, dopo Hogg. Vogliono proprio occuparsi di me!»

Questo pensiero gli fece piegar le labbra in una smorfia sgradevole, ma tuttavia, curioso di sapere che cosa la donna avrebbe detto, riprese:

— Faresti, forse, una differenza tra me e gli altri?

— Forse.

— Ti prevengo che se vuoi ripetermi ciò che m'ha detto Hogg...

— Ignoro ciò che Hogg vi ha detto, ma so quello che voi gli avete risposto.

— To', sì! Ed io che ti credevo profondamente addormentata! Si veglia e si sorveglia, a quanto pare... Ma, va' avanti... e spiegami un po', per esempio, come va che tu abbia sentito così bene la mia voce e così male la sua?

— Le sue parole non m'importavano, ma le vostre sì. Se mi sono ingannata sul vostro conto, tanto peggio per me, perchè in questo caso voi gli ripeterete ciò che sto per dirvi... e allora...

— Io non sono un traditore. Se ciò che vuoi propormi non mi va, io ti risponderò: «No!», e tutto finirà lì.

— Vi credo: ma se anche le cose dovessero andare altrimenti... poco male. Volete condurmi con voi?

Egli si arrestò, stupito:

— Solo questo?!... Non sai che se tuo marito ti udisse...

— Non ho marito.

— Il tuo fidanzato, se così preferisci.

— Nè fidanzato, nè marito. Vi ne supplico, prendetemi con voi... Vi seguirò in qualsiasi luogo, e non sentirete mai un lamento uscire dalla mia bocca, per quanto aspra sarà la via.

Stava per risponderle, quando vide Hogg che, ritornato indietro, li sollecitava da lontano con larghi gesti a camminare.

Ripresero la via, ed ella gli disse scoraggiata:

— Vedete bene che non bisogna fermarsi, perchè Hogg s'arrabbia.

— Me ne infischio della sua collera; non è un padrone per me, nè per te.

Man mano che la distanza che li separava da Hogg diminuiva, la donna dava maggiori segni d'impazienza.

Fraintendendone la causa, il Lupo le chiese:

— Vuoi che ci fermiamo ancora?

— No: ci raggiungerebbe presto ugualmente. E le occasioni di parlare liberamente sono troppo rare. Non speravo nemmeno di riuscire a trovar questa. Rispondimi, perchè fra cinque minuti sarà troppo tardi. Vuoi condurmi teco?

— Ma se non sai nemmeno dove vado!

— Voi andate dove non vanno gli altri, e ciò mi basta.

— Tu dicevi poco fa, che le collere di Hogg sono terribili; credi che egli ti lascierebbe fuggire senza tentare di riprenderti?

— Sono sicura che egli farà tutto il possibile per sbarrarmi la strada, e comprendo perchè voi esitiate ad affrontare questo pericolo...

E' difficile che un uomo permetta che si dubiti del suo coraggio; questa frase gli fece l'effetto di un affronto, ed egli replicò:

— Io non ho mai indietreggiato dinanzi ad alcun pericolo.

Si pentì subito di questa frase orgogliosa, poichè sospettò subito del tranello. Sotto quell'aria timida, si nascondeva un'abile ingannatrice. La sua stanchezza era una menzogna, quella sosta era un pretesto; la preghiera di accompagnarlo aveva solo lo scopo di metterlo in confidenza e di farlo parlare. Egli dunque si mise in guardia e colse l'occasione propizia per interrogare a sua volta:

— Benissimo, ma non mi hai ancora detto la ragione per cui segui Hogg. Le donne della tua specie, di solito, non sono le compagne dei cercatori d'oro. Io non ho paura di Hogg... ma, insomma, egli non mi ha mai fatto nulla... Se io mi disgusto con lui — e disgustarsi con un diavolo di quella specie, a diecimila leghe dal mondo civile, non credo sia consigliabile — bisognerà bene che io sappia perchè... e per chi...

— E' giusto — mormorò ella con la fronte bassa — ma ciò che vi posso dire, è tanto poco... Certi segreti... Io non ho nè padre nè madre, la mia famiglia è completamente distrutta. Credo di avere ancora degli amici, ma non sono sicura nemmeno di questo; non esiste più un lembo di terra che io possa credere mio. Se tornerò in Europa, nessuno vorrà credere che io sia quella che sono...

Ella chiuse gli occhi senza finir la frase: l'uomo fu sul punto di gridare: «Finiamola con questa commedia; questo non è nè il posto, nè il momento». Mi si contenne e con la voce più calma che potè, disse:

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3421; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1115; capi fuochisti: 205; fuochisti 5122; carbonai 2760; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 261; marinai: 3402, 3341; giovani coperta I: 1090, 1185, 1156; giovani coperta II: 800; fuochisti: 4990, 5008, 4363; mozzi macchina: 240.

Turno Lloyd: marinai: 362; giovani in I: 297; giovani in II: 311; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1090; carbonai: 563; operai meccanici: 81; elettricisti: 85; mozzi macchina: 36.

Turno Cosulich: capi d'armo: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 313; mozzi coperta: 220; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 2; carbonai: 540; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 10; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 23; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 41; mozzi di camera: 101; giovani di cucina 170; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: capistiva: 207, 206, 203; nostromi II: 14; marinai: 643, 630, 624, 622, 625, 626, 648, 632, 623, 640, 636, 631, 486, 649, 651, 602, 647; fuochisti: 1008, 995, 1069, 1071; carbonai: 473, 490, 479, 523, 516; operai meccanici: 34, 36; III camerieri: 231; III cuochi: 39; macellai: 24; giov. camera: 105; panettieri: 64.

Turno Libera Triestina: marinai: 153; giovani di coperta in I: 46; mozzi di coperta: 39; fuochisti: 198; carbonai: 85; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 15; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 114; giovani coperta: 61; mozzi coperta: 45; capi fuochisti: 17; fuochisti: 133; carbonai: 86; cuochi in I: 45; giov. cucina: 148; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 47; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani coperta in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 3; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 5; fuochisti: 63; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 3; marinai: 2; mozzi cop.: 3; nocchieri macchina: 2; mozzi con.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 2; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Fraustin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 2 maggio 3330; imbarcati e cancellati 167; totale iscritti al 3 maggio 3163.

Per lo sviluppo della Marina mercantile turca. Il Governo turco, nell'intento di favorire il movimento d'acquisto di piroscafi da parte di armatori turchi, ha stabilito che i piroscafi già acquistati o che verranno acquistati entro il 1925, siano dispensati dal pagamento di ogni diritto doganale.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Vulcanus», ol., da Amsterdam; «Varna», bulg., da Braila, con 352 tonn. di merce; «Kelet», naz., da Venezia, con 4 tonn. e mezza di merce; «Palatino», naz., da Venezia, con 54 pass.; «Eleonora», naz., da Ancona; «S. Michele», naz., da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Asia», naz., per Genova; «Roma», naz., per Fiume; «S. Marco», naz., per Zara; «Helouan», naz., per Alessandria; «Rawenstone», ingl., per Spalato; «Sea Glory», naz., per Fiume; «Kelet», naz., per Durazzo; «Sivah», germ., per Amburgo.

Situazione dei piroscafi in porto:

Porto Vitt. Em. III: M. 0: «Rudnik»; R. I, H. 23: «Carnaro»; H. 23: «Alfieri», «Tazarckie»; Molo I: H. 21: «Ostmark»; R. II, H. 17: «Anna Vassilakis»; H. 13 a: «Varna»; R. III, H. 9: «Nussemberg»; M. III, H. c): «Graz»; H. 6: «Princ. Jolanda»; H. 1: «Vulcanus»; H. 1 a: «Gorizia»: Molo IV: «S. Michele»; in rada: «Angelo Brunetti», «Eleonora».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Salvore», «Palatino», «Napried», «Astarte»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indefficenter»; Riva Ottaviano Augusto: «Anfora»; Molo Fratelli Bandiera: «Jadera».

Porto Duca d'Aosta: M. V: «Porthavel», «Cattaro», «Immacolata», «Tasso», «Margariti»; H. 53: «Livorno»; R. VI, H. 55: «West Modus», «Vesta»; fra 56-58: «Vladimir»; H. 58: «Ugo Bassi»; R. VII, H. 71: «Legnano»; fra 69-71: «Assyrian».

Molo Servola: «Jugoslaven Prvi», «Britannia».

Molo S. Sabba: «British Ingeneer».

Arsenale Lloyd: «Duino», «Almissa», «Gianicolo», «Semiramis», «Sarajevo», «Remo», «Gerania», «Africa», «Tevere».

Cantiere S. Rocco: «Dan».

Riva Ferriera: «Ellenia».

CINEMA E VARIETÀ

I cultori e amanti della musica oggi al Gran Cinema Italia ad ammirare la film «L'ultima sinfonia di Beethoven». Beethoven! Basta evocare questo nome immortale nella storia della musica per schiudere alla mente il meraviglioso regno dei suoni in cui il genio gigantesco del grande maestro signoreggia sovrano in mezzo ai suoi capolavori, ispirati a quei sublimi concetti musicali che non hanno uguale se non nelle alte manifestazioni dell'arte pura. Basta evocare questo nome, perchè alla mente si riaffaccino tutte le pagine sublimi che l'autore della Nona Sinfonia ha saputo creare negli anni della sua feconda e pure disgraziata esistenza.

Dopo i cultori della musica e gli storiografi del tempo, anche la cinematografia si occupa della sua vita. Molti opuscoli e molte biografie esistono sulla vita di Beethoven — lavori pregevoli che illustrano e lumeggiano completamente la bella e immortale figura del gran maestro — ma pochi certamente hanno la efficacia ricostruttiva di questa grande film, la quale riproduce con fedeltà di particolari la vita dell'immortale maestro.

Prima rappresentazione alle 17. Ultima alle ore 22.30.

Modernissimo. Oggi si replica il bellissimo spettacolo «La morta vivente», dramma in 4 atti, protagonista la meravigliosa Henny Porten. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.50; secondi posti lire 1.30.

Prossimamente, Carlo Laemmle della celebre casa «Universal Film» presenterà al pubblico di Trieste la supergemma di gran lusso, «Il maschio», protagonista il grande asso fra gli attori cinematografici di Los Angelos, Reginald Denny.

In preparazione un colosso della celebre «Sascha Film» di Vienna, «La congiura dei Valois», ovvero «Il giovane Medardo», supermonumentale capolavoro dal romanzo di Arthur Schnitzler, protagonista il famoso attore ungherese Varhany. Questa film giunge fra noi preceduta da grande fama per il trionfale successo ottenuto al Cinema Moderno di Roma, nel quale è stata proiettata per 26 sere consecutive, a continui esauriti, che continuavano ancora per molte sere se necessità e precedenti impegni non avessero obbligato la direzione del Cinema Moderno di Roma a levarla onde spedirla al Modernissimo di Trieste.

Anna Fugez, la stella del varietè al Salone Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi andrà allo schermo il dramma d'amore e di passione «Il figlio di una istitutrice» protagonista principale Anna Fougez, la celebre attrice del varietà. Quanto prima si presenterà al giudizio del pubblico «Sul limite della follia», uno di quei drammi violentissimi nei quali le passioni diverse si urtano tremendamente fra loro. Italia Almirante Manzini che è la protagonista principale del dramma dà una interpretazione netta e precisa, insolitamente tormentosa, più che mai umana, e persuasiva.

Cinema Edison. Essendo il film impegnato al Centrale di Milano, oggi si proietta per l'ultimo giorno «Theonis» «La donna del faraoni», dramma orientale interpretato dal valente Emilio Jannings. Rappresentazioni alle 16, 18, 20, ultima alle 22 precise. Domani andrà allo schermo il romanzo d'amore «I due crocefissi» inscenato da Augusto Genina ed interpretato dalla grande diva Italia Almirante Manzini.

Folla strabocchevole al Cine Savoia ieri alle grandi rappresentazioni di «Sogno d'amore» con Italia Almirante Manzini, Andrea Habay, Oreste Bilancia, il simpaticissimo e Leonie Laporte. Oggi repliche dalle 16 in poi. Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 80.

RASSEGNA DELLE BORSE

2 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	83.30	Nav. Lloyd Triest.	2550
Consolidato 5%	98.—	» Lussino	765
Banca d'Italia	1640	» Martinolich	170
Banca Adriatica	255	Strade ferr. med.	346
Commerciale Ital.	1302	» » mer.	531
Commerciale Triest.	740	Oceania	151
Credito Italiano	937	G. L. Premuda	650
Banco di Roma	108	Società Tramway	180
Credito Popolare	254	Tripcovich	492
Zivnostenska	267	Ampelea	541
C. gen. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1240
Assic. Generali	5840	Cant. Nav. Triest.	235
Assic. Ital. (1923)	2180	Cem. Dalmazia	386
Infortuni Milano	2850	» Isonzo	147
Grandine Merid.	610	» Spalato	545
Riun. Adriatica	3500	Kerka	428
Nav. Adria	428	Gas Roma	853
» Merc. S. A.	110	Ilva	262
» Cosulich	618	Montecatini	285
» Dalmatia	315	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1530	Pastificio Triestino	282
» Gener. Ital.	643	Pilatura Riso	629
» Libera Triest.	526	Stab. Tecnico	695
» Istria-Trieste	315	Terni	593

CAMBI: Amsterdam da 825 a 840; Belgio da 120 a 122; Francia da 144.50 a 146; Londra da 97.40 a 98.10; New York da 22.25 a 22.35; Svizzera da 396 a 399; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 65.25 a 65.75; Ungheria da 0.02¼ a 0.03¼; Vienna da 0.0312½ a 0.0320; Zagabria da 26.65 a 27.95.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0310 a 0.0320; dinari da 27.70 a 28; dollari da 22.20 a 22.30; pezzi da 20 franchi da 86.50 a 87.25; lire sterline b. n. da 97.75 a 98.

Cambio ufficiale dell'oro dell'1-5-24: L. 431.31.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 2 corrente: Corso medio 83.77; singole: Trieste 83.65; Milano 84; Roma 83.75.

BORSA DI MILANO

Rendita It. 84.25; Consolidato 98.25; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1299; Credito It. 936; Banco Roma 109; Ferr. Mediterranee 349; Ferr. Meridionali 535; Rubattino 653; Libera Triestina 513; S. N. I. A. 326; Terni 627; Miani e Silvestri 139; Breda 376; Ansaldo 18; Montecatini 251; Metallurgica 183; Fiat 537; Isotta 9; Ilva 261; Elba 90; Cascami seta 1160; Lanificio Naz. 760; Lanificio Rossi 3950; Cotonificio Cantoni 3550; Cotonificio Veneziano 367; Cotonificio Meridionale 127; Rossari Varzi 748; Pirelli 764; Industrie Zuccheri 759; Raffineria Lig. Lomb. 905; Distillerie Italiane 264; Molini Alta Italia 675; Eridania 599; Gulinelli 250; Edison 775; Adriatica di Elettricità 169; Marconi 165; Vizzola 1275; Conti 444; Negri 151; Lig. Tosc. di Elettricità 298; Esercizi elettrici 114.50; Esport. Italo-Am. 781; Costruzioni Venete 240; Beni Stab. 1255; Grandi Alberghi 202.

CAMBI: Francia 144.40; Svizzera 396.30; Londra 97.96; New York 22.31; Vienna 0.0315; Bucarest 11.60; Belgio 120.75; Spagna 307.50; Praga 65.65; Budapest 0.03.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1305; Credito Italiano 935; Banco Roma 108.50; Ferr. Mediterranee 350; Terni 624.50.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1648; Commerciale It. 1302; Credito Italiano 933; Banco Roma 109; Ferr. Meridionali 530; Ferr. Mediterranee 345; Libera Triestina 525; Cosulich 615; Terni 628.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1307; Credito Italiano 930; Banco Roma 108.75; Ferrovie Meridionali 530; Cosulich 612; Libera Triestina 536; Terni 622; Gas 857; Elettrochimica 148; Forze Idrauliche 431; Obbl. Venezia 83.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Rosa X. Y. 1) La giuria è sovrana. Si è deciso un premio e non si possono mutare le condizioni di un concorso quando questo è chiuso. Tu vuoi un radiotelefono; accontentati di un marito ideale se non vinci il radiotelefono; 2) Ai dubbi buffi abbiamo già risposto a tono; 3) Tutte le righe si computano, per il concorso quotidiano del *Piccolo della Sera*, anche quelle con una parola sola. E' esclusa la riga in cui c'è l'indicazione «Capitolo...». — *Un concorrente.* Sulle condizioni non ci può essere equivoco; leggete il capoverso 4.o delle condizioni del concorso pubblicate nel *Piccolo* di domenica scorsa, e in diversi altri numeri di nostre edizioni. Se non riuscite a leggere, aspettate di vincere nel concorso quotidiano del *Piccolo della Sera* un paio di occhiali — verranno di sicuro anche questi — e poi leggete, se ci riuscite.

Maria, Abbazia. 1) Quando un alunno frequenta il Ginnasio, non è possibile ch'egli ottenga la dispensa da nessuna materia. La madre procuri che il ragazzo, con qualche aiuto domestico, ottenga la promozione in tutte le materie e poi lo presenti nel luglio all'esame di ammissione in una scuola d'altro tipo (Liceo scientifico o Istituto tecnico o Istituto magistrale).

Tipo ignorante. (Ignorante forse no (salvo della letteratura inglese contemporanea) maligno però, sì.) Bibliografia di Gerald Cumberland si trova nel «Piccolo» del 2 maggio. La biografia verrà poi. — *Futura sposa.* «Come dovrete fare per non parere ingenua a vostro marito?» Credete davvero che ci sia questo bellissimo pericolo? — *Lucia Nimdella.* «Dove si trova ed è «maritato» Conrad Wied? Che sia berlinese lo crediamo, che sia maritato non ci sembra.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.16 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.55 D.; 8.— O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P (Parigi); 16.16 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D. D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.35 (St. Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.40 A.; 16.10 A (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest).

Fiume: 5.15 A.; 9.30 O.; 13.50 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.18 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.20 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.35 O.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.56 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.55 M. (Erpelle); 10.56 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle: 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste dalla Società Editrice Italiana (Roma-Trieste).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti nei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cameriere ed altro personale di tutte le nazionalità per privati e locali offre con sollecitudine «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49000 A

A. DOMESTICHE ed altro personale di servitù con referenze offre prontamente per Trieste e fuori. Agenzia Nazionale Valdirivo 23. 49002 A

PRIMO cuoco (maestro di cucina) che fu in primarie case estere, cerca posto. Offerte «48810 A» Piccolo. 48810 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

A. CUOCA tedesca, capace dolci, lavapiatti, due cameriere due per Grado cerco urgenza. Indirizzo Piccolo. 48961 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche per hotel, pensioni, cercansi d'urgenza per Trieste, Portorose, Roma, Grado ed altre città. Presentarsi via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 49080 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Cavana 11. 48055 B

CAMERIERA capace cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 11 e dalle 3 alle 4. Via Benvenuto Cellini 3, III piano, destra. 48255 B

CUOCA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48003 B

CUOCA discreta per trattoria cercasi. Rivolgersi albergo Lombardia, Monfalcone, entro domenica 4 corr. 47767 B

CUOCA giovane laboriosa cercasi immediatamente. Via Milano 19, I piano. 48703 B

DOMESTICA oltre 45 anni onesta, capace, con buoni attestati trova pronto collocamento presso coniugi soli. Presentarsi dalle 14 alle 19 Via San Spiridione 12, II destra 48850 B

DOMESTICA non sotto 30 anni, sappia un poco cucinare per due persone. Inutile presentarsi senza referenze. Indirizzo al Piccolo. 48846 B

DOMESTICA capace, paziente per bambini con attestati cercasi. S. Nicolò 14, IV. 48862 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Piccardi 1. 48894 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Offrirsi dalle 8-10 ant. Molingrande 15, sinistra 48950 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, cercano coniugi soli. Buon vitto, buon alloggio e buon ricompenso. Indirizzo Via Giulia 84, III. 48101 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Rossetti 78 (villa). 48127 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, cucinare cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, II, sinistra. 48141 B

DOMESTICA cercasi prontamente Ventisettembre 55, IV destra. 48209 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia 17, III destra. 48145 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi 9-11 e 2-4. Indirizzo Piccolo. 48281 B

DOMESTICA anche tedesca, sappia cucinare, per tutti lavori, cercasi, per tre persone. Machiavelli 14, III. 48277 B

DOMESTICA onesta cerco. Via Coroneo 1, porta 17. 48998 B

DOMESTICA capace cucinare, referenze ottime cercano sposi, buona paga. Via S. Nicolò 33, porta 20. 49038 B

DOMESTICA capace con attestati cerca piccola famiglia con bambina per villeggiatura Opicina. Canova 2, IV. 48237 B

DOMESTICA per coniugi soli, cerco; mensile 150. Rivolgersi Valdirivo 23 primo 49002 B

DONNA servizio pulita, onesta, capace tutti lavori, dalle 8 alle 20 cercasi. Via Vignola 618. 47921 B

DONNA per trattoria, pratica tutti lavori. Via Geppa n. 10. 48608 B

DONNA servizio capacissima cercasi, sappia anche cucinare. Presentarsi dalle 3 alle 4. Via Kandler 7, III. 48215 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Viale XX Settembre 67, p. 9. 48806 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta giornata, lire 70 mensili. Petronio 12. 48923 B

PRESTASERVIZI brava per la mattina cercasi. Don. Bramante 6, I, Astori 48805 B

PRESTASERVIZI cerca ufficio legale. Gismondo 11, mezzanino. 48634 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare cercasi, vitto, lire 100. Rossetti 77, porta 10. 49067 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, portinaio. 48093 B

PRESTASERVIZI, mattina dopopranzo, senza vitto, cercasi. Rossetti 3, porta 8. 48135 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno. Ruggero Timeus 16, porta 14 48149 B

PRESTASERVIZI, pratica stanze, 3 volte settimana, 2 ore mattina, con attestati cercasi. Ind. Piccolo. 48273 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Paduina 11-III, porta 4. 48229 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi prontamente. Villa Serena, via Rossetti 69. 47581 B

RAGAZZA che sappia cucinare e tutti lavori di cucina, buona paga, preferita slava, cercasi. Presentarsi con attestati. Mensa privata, via Imbriani 8-III. 48964 B

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi entro la mattina, viale XX Settembre 41-I. 48031 B

RAGAZZA per servizio, piccola famiglia, cerco. Boccaccio 7, commestibili 48091 B

RAGAZZA di buona e onesta famiglia quale cameriera per cucina famiglia cercasi. Via Arcata n. 3. 48139 B

RAGAZZA per latteria, caffè provincia, verso vitto, costo e paga mensile, bella presenza, preferibile friulana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48037 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Ventisettembre 68, terzo, destra. 48211 B

RAGAZZA quattordicenne prestaservizi latteria, cerca subito macelleria Cannata. Ginnastica 31. 48163 B

RAGAZZA friulana o istriana 17 anni, cercasi. Trattoria Nichetto, Montebello 48161 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48245 B

RAGAZZETTA prestasrevizi, capace, cercasi. Via Galilei 1-V, porta 17. 48596 B

RAGAZZETTA per custodire bambino nel pomeriggio, cercasi. Chiozza 17-III. 48129 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per tutta la giornata oppure ore. Via Pasquale Revoltella n. 465 .Pecchiar. 48107 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. ATTIVO, colto, lunga pratica d'ufficio ditta primaria locale offresi posto fiducia, cauzione 5000 contanti, ottime referenze, certificati. Scrivere 48111 C» Piccolo. 8111 C

CAPO-macchinista navale, lunga esperienza tecnica, conoscenza lingue italiana, tedesca, croata e inglese offresi; posto fiducia a azienda tecnica industriale. Scrivere «46818 C» Piccolo. 46818 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, indipendente, nonchè contabile cerca impiego serio, remunerativo. Scrivere 47039 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo offresi mattina o dopopranzo, miti pretese. Scrivere «48045 C» Piccolo. 48045 C

DICIASETTENNE volonterosa cerca posto quale praticanto ufficio, conoscenza italiano, tedesco, più dattilografia. Scrivere «48029 C» Piccolo. 48029 C

EX combattente ufficiale, ragioniere, regala 500 lire a chi gli procura impiego stabile. Scrivere «48019 C» Piccolo. 48019 C

GARZONE legatore libri, pratico, buoni attestati cerca posto. Scrivere Via A. Pacinotti 5, porta 15. 48131 C

INTELLIGENTE giovane viennese ventenne, assolto scuole commerciali, cerca posto quale servitore privato, disposto anche viaggiare. Attualmente occupato come cameriere in un hotel. Disposto qualsiasi lavoro. Offerte sub «12759 C» Piccolo. 12758 C

MAESTRO pianista, affiatato con bravo violinista e con grande repertorio, cerca occupazione, anche nell'interno. Scrivere «12616 C» Piccolo. 12616 C

MARITO e moglie offronsi come portiere, con attestati. Scrivere Piccolo «48346 C». 48346 C

PERSONA seria, moralità, onestà, ineccepibili primarie referenze, cerca posto quale cassiere, contabile, amministratore od altra mansione fiducia. Pretese ragionevoli avendo altro provento. Scrivere «48285 C» Piccolo. 48285 C

PIANISTA rinomato, repertorio ricchissimo offresi a cinema o orchestra. Scrivere «48137 C» Piccolo. 48137 C

FORTINAIO offresi. Scrivere «48990 C» Piccolo. 48990 C

SEGRETARIO giovane, colto offresi per ogni prestazione. Scrivere «47987 C» Piccolo. 47987 C

SIGNORINA pratica corrispondenza commerciale celere, steno dattilografa italiano tedesco cerca occupazione per due ore giornaliere. Scrivere 48089 C» Piccolo 48089 C

VENTISETTENNE perfetto italiano tedesco, cognizioni croato, praticissimo ogni mansione ufficio, magazzino, esperto viaggiatore offresi. Offerte «48890 C» Piccolo. 48890 C

VENTISETTENNE bella presenza, buona famiglia, ottimi certificati, buone referenze offresi riscuotitore o fattorino o qualsiasi lavoro. S. Maurizio 6, II. desrta. 000 C

22.ENNE già studente universitario, con conoscenza lingue straniere, tedesco, francese offresi. Scrivere «48898 C» Piccolo 48898 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine, S. Francesco 26, terzo. 46952 CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47695 CC

A JOUR plissè moderno, armonica e cannellini. Antonio Caccia 13. 48822 C C

B. COPIATURA a macchina perfetta assume copisteria. Tigor 13, II. 48826 C C

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. XX Settembre 60. 01039 CC

PITTORE eseguisce restauri stanze da 40 lire in poi. Scrivere Rebez, San Vito 9. 8149 CC

RICAMATRICE perfetta offresi, prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II. 47938 C C

SARTA confeziona ripara accuratamente qualsiasi modello signore, bambini, mitissimi. Stoppani 5, Stor. 47361 C C

SARTA confeziona vestiti, prezzi assoluta concorrenza, parla anche tedesco. Offerte «48220 CC» Piccolo. 48220 C C

SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro prontamente. Indirizzo Piccolo 48924 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendite tabacchi. 48259 CC

TRADUZIONI in tutte le lingue, lavoro perfetto, prezzi modici. Copisteria XXX Ottobre 12. 49046 C C

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE pratico della piazza, per pubblicazioni mensili cercasi. Banco Caffè Chiozza, dalle 21 in poi. 48606 D

APPRENDISTA per negozio cercasi. Via Pasquale Revoltella 29. 48039 D

BARMANN provetto, con certificati, cercasi per pronta entrata. Rivolgersi: Bar Milanese. 48922 D

CHAUFFEUR motoscafo, servizio pubblico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49048 D

CONTABILE serio, attivo, bilancista capacissimo, perfetto in tedesco ed italiano, cercasi da primaria società anonima. Offerte «48546 D» Piccolo. 48546 D

DATTILOGRAFA abile, bella calligrafia, costituzione sana, cerca prontamente primaria ditta. Offerte con indicazione posti occupati e richiesta stipendio sub «3000 D» al Piccolo. 3000 D

DIRETTORE tecnico competentissimo per conservazione di sardine, tonni ecc., in olio ed in sale, cercasi da fabbrica conserve alimentari in Grecia. Offerte con descrizioni di certificati, sub «12740 D» Piccolo. 12740 D

FABBRO meccanico o installatore, attempato, capace occupare posto magazziniere presso importante azienda, cercasi; necessarie ineccepibili referenze. Scrivere «47961 D» Piccolo. 47961 D

GARZONA sarta cercasi. Via Lorenzo Bernini 8, terzo, Artusi 48874 D

GARZONA modista cercasi. Via Canova 12, II. Presentarsi dopo le 8. 01026 D

GIOVANE pratico ramo marittimo cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese: Topich, Casella postale 63, Piazza Borsa. 49012 D

IMPIEGO stabile, 900 mensili, offresi a persona disponga cinquemila. Scrivere «47989 D» Piccolo. 47989 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto, capaci, cercansi. Mazzini 32, III, Rozza. 48258 D

MACCHINISTA brava cercasi da lavoratorio biancheria. Indirizzo Piccolo. 48231 D

MACCHINISTA capacissima, pratica biancheria uomo, cercasi. Sembianti, Rismondo 3, I. 48051 D

MODISTA autorizzata assume signorine apprendiste. Foscolo 26, V. 48227 D

NEGOZIANTI commestibili, in diverse piazze Venezia Giulia, Friuli, per ricevere in deposito-vendita caffè, cercasi da primaria ditta. Scrivere «48870 D» Piccolo 48870 D

RAGAZZA 14-16 anni, per negozio, cercasi. Trocca, Corso Garibaldi 8. 48173 D

RAGAZZETTA o principiante, sappia fare occhielli e punto inglese cercasi. Risorta 1, p. 9. 48946 D

RAGAZZO dai 17-18 anni cercasi prontamente. Grand Bar Milanese, Corso Vittorio Emanuele 2. 48922 D

RAGAZZO cantiniere cercasi. Restaurant «Montebello», Galaia 370. 48996 D

RAGAZZO d'ufficio, 15-17 anni, che conosca inglese, cercasi. Presentarsi al Magazzino 27, Punto franco Vittorio Emanuele III. 1470 D

RAGAZZO che sappia fare la barba cercasi. Riborgo 17, barbiere. 48840 D

RAGAZZO barbiere, che sappia fare la barba, cercasi. Via Capitelli 12. 48864 D

REQUIRED first calss English shorthand typist. Good salary. Apply in writing to «Gib» P. O. Box 310. 1470 D

RICAMATRICE perfettissima biancheria di lusso, cercasi prontamente. Mirri, Carducci 22. 01085 D

RISCUOTITORE o riscuotitrice cercasi, occorre cauzione liquida 1000. Indirizzo al Piccolo. 48105 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Scrivere sub «48856 D» al Piccolo. 48856 D

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica commerciale, svelta, cercasi prontamente per impiego stabile. Scrivere «48910 D» Piccolo. 48910 D

SIGNORINA pratica lavori civili cercasi per studio notarile. Presentarsi: Valdirivo 23, Agenzia. 49002 D

SIGNORINA giovane, per banco trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48081 D

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta, tedesco ed italiano, possibilmente cognizioni francese, cercasi da primaria società anonima. Offerte «48549 D» Piccolo. 48549 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegante con vitto, centro, presso piccola distinta famiglia, cerca distinta signorina. Offerte «48848 E» Piccolo. 48848 E

CAMERA letto e studio, ammobiliati, posizione centralissima, cercansi. Scrivere «48079 E» Piccolo. 48079 E

CAMERE due, ingresso libero, una pressi piazza Venezia, una località centrale, cercano ufficiali. Sperandeo Achille. Comando Corpo Armata. 48097 E

CAMERINO cerca infermiera assente tutto il giorno. Scrivere «48255 E» Piccolo. 48255 E

LOCALE uso ufficio, un salotto, due camere da letto, entrata indipendente, possibilmente telefono, I piano, cercansi. Scrivere «48147 E» Piccolo. 48147 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con luce, cercasi. Scrivere «48782 E» Piccolo. 48782 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, per ufficio ragioneria, cercasi. Scrivere «48784 E» Piccolo. 48784 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centrale, luce elettrica, presso distinta famiglia, cerca funzionario banca. - Offerte «48896 E» Piccolo. 48896 E

STANZA matrimoniale, bella, massima pulizia, eventualmente vitto pressi Pescheria o vicinanze.. assolutamente vista mare, cercasi. Inviare offerte «48280 E» Piccolo. 48280 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca bancario. Scrivere «48035 E» Piccolo. 48035 E

STANZA vuota, grande, paraggi Foscolo, Rossetti, Settefontane, senza comodo cucina, cercasi. Scrivere «01084 E» Piccolo. 01024 E

STANZE due, vuote, uso ufficio, al primo piano, con luce elettrica, possibilmente in casa signorile, paraggi Piazza Libertà, Via Benvenuto Cellini, Carlo Ghega, Geppa, Trento, Torrebianca, Valdirivo, Roma, Fabio Filzi, cercansi per agosto. Scrivere «48109 E» Piccolo. 48109 E

STANZE due, comodo cucina, preferibilmente campagna, cercano coniugi distinti. Scrivere «48235 E» Piccolo. 48235 E

STANZETTA ammobiliata, possibilmente paraggi Stazione centrale, cercasi. Scrivere, indicando prezzo, sub «48884 E» Piccolo. 48884 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA due letti, volendo comodo cucina, presso persona sola, affittasi a coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 48812 F

AMMOBILIATA bella, ariosissima, vista, affittasi a persona distinta. Via Rossetti 28, IV, 19. 48798 F

AMMOBILIATA bene, luce, unico subinquilino, affittasi a persona distinta, prezzo conveniente. Raffineria 11, porta 22. 48816 F

AMMOBILIATE due, uso cucina, affittansi a coniugi distinti. Via Giulia 28, III. 48942 F

AMMOBILIATA pulitissima, centrale, affittasi. Via Chiozza 3, porta 11. 48920 F

CAMERA vuota, grande, con comodo di cucina, affittasi. Felice Venezian 10, IV 48868 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Torrebianca 14, terzo. 48900 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Via Chiozza 43, I, porta 4. 49059 F

CAMERA matrimoniale, attiguo salotto, bagno, comodo cucina, tutto comfort, affittansi. Viale XX Settembre 11, porta 9. 48121 F

CAMERA matrimoniale, grande, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, volendo stanza pranzo, uso cucina, indipendente, pressi Stazione, affittansi a distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 49008 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. S. Francesco 31, III. 49012 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, due letti, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo, porta 14. 48249 F

CAMERE vuote, per ufficio, ingresso libero, luce, telefono; altre più semplici, vuote, comodo cucina; qualcuna elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittansi. Genova 17, Caffè. 49008 F

CAMERETTA affittasi a signora sola, preferibile sarta. Indirizzo Piccolo. 48944 F

CAMERINO affittasi a persona onesta. Muda vecchia N. 5, II. 48021 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 48930 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, affittansi, 15 maggio. Vidali 13, II. 48980 F

MATRIMONIALI pulite, ammobiliate; pure due stanze, salotto, soleggiate, vista giardino, comodo cucina, presso distinta persona, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 49010 F

MATRIMONIALE elegante, luce elettrica, cucina, presso persona tedesca, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49008 F

STANZA 2 letti, volendo vitto, affittasi a due distinti signori presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 48312 F

STANZA bella, grande, per due signori: altra uno, con ottimo vitto famigliare, affittansi. Via Chiozza 9-I, Folin. 48902 F

STANZA ammobiliata 2 letti, escluso comodo cucina. Via Piccolomini 13, pt. 48938 F

STANZA letto, salotto, ingresso libero, ambienti spaziosi, soleggiati, con tutte comodità, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49988 F

STANZA ammobiliata, vista sulla strada, per 2 amici, affittasi. Solitario 14-I, destra. 48037 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa 3-II. 48071 F

STANZA semiammobiliata, affittasi causa partenza. Pozzo Crosada 7-II. 48115 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto. Antonio Caccia 13-I. 48133 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Antonio Caccia 13, primo. 48135 F

STANZA vuota, per uso ufficio, posizione centrale, luce elettrica, uso telefono, in casa signorile, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48111 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, buon vitto, affittasi prontamente. Pietà 29, p. 8, primo. 48169 F

STANZA matrimoniale affittasi, distinti signori. Udine 35, I, destra. 48159 F

STANZA lussuosa, vitto, eventualmente salotto, casa signorile, centro, affittasi agiato serio, presso distinta persona. Scrivere «48321 F» Piccolo. 48932 F

UFFICIO 2 stanze, ingresso libero, in Viale XX Settembre 15 affittasi. Rivolgersi presso Pucer, via S. Lazzaro N. 17. 48958 F

VITTO famigliare, lire 45 settimanali. Via del Pane 3, I, paraggi Piazza Borsa. 48171 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torre bianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, serbo-croato e sloveno, di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21, e la domanica dalle 10-13. 339 G

A. CAPACISSIMI inglese, francese, tedesco impartiscono lezioni lire 2. Scrivere «48027 G» Piccolo. 48027 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Corso completo motori Diesel. Ripetizioni scuole nautica e industriali. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti». Riborgo 45, (angolo Corso). 48279 G

MAESTRA germanica, diplomata, insegna tedesco, francese, inglese a perfezione. Metodo pratico, celere. Prezzo modico. Via Slataper 23, I, destra. 48864 G

MINIMO (cinque-dieci mensili). Ripetizioni elementari, lezioni violino. Indirizzo al Piccolo. 8160 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo, nonchè uso piano, lire 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 47901 G

STENOGRAFIA, dattilografia: prezzi miti, presso «Rapida», Scuola autorizzata, Gatteri 12. 44273 G

UFFICIALE cerca lezioni, conversazione in una delle seguenti lingue: francese, tedesco, inglese da persona distintissima. Scrivere «48217 G» al Piccolo. 48217 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANOCCHIALE piccolo, nero, smarrito mercoledì Politeama. Trattandosi caro ricordo, rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 48908 H

OROLOGIO argento braccialetto, smarrito al giardino Barcola. Buona mancia al portatore. Geppa 4, quarto, porta 11. 43243 H

SCARPETTA nera smarrita. Pregasi portarla verso mancia, via Madonnina 41, pianoterra. 48800 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, modesti, lussuosi, subaffittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 48263 I

ALLOGGIO signorile, vuoto, nove ambienti complessivamente, bagno, luce elettrica, ogni comfort, I piano, centro città, scambiasi con altro circa equivalente purchè uso giardino, indipendente, situato qualunque punto città, ma preferibilmente pressi via Rossetti. Scrivere «48906 I» Piccolo. 48906 I

APPARTAMENTO ammobiliato, adatto sposi distinti, tre camere, camerino, cucina, bagno e giardino, cedesi per 15.000 trattabili. Scrivere «48912 I» Piccolo. 48912 I

APPARTAMENTO centrico, 5 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, scambiasi altro due, tre stanze, eguale comfort. Scrivere «48918 I» Piccolo. 48918 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, splendida posizione, 10 minuti distante dalla Stazione centrale, comfort moderno, tutto nuovo, disponibile prontamente. Scrivere Piccolo «48976 I». 48976 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, scambierebbesi con uno più grande. Scrivere Piccolo «48066 I». 48066 I

APPARTAMENTO signorile, posizione bellissima, pressi Stazione centrale, cinque stanze, camerino, bagno, telefono, pigione 7000, cederebbesi ammobiliato oppure vuoto, contro risarcimento spese. Seri riflettenti, escluso anonimi, scrivano «48283 I» Piccolo. 48283 I

CAMERA e cucina d'affittare a coniugi soli, vecchi, pensionati, persone distinte. Via Settefontane 30, II, porta 6, dalle 14-15. 48119 I

CAMERE due e cucina, semiammobiliato, paraggi via Felice Venezian, affittasi. Indirizzo al Piccolo 47781 I

FONDO città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 1639. 49199 I

LOCALI 2, in posizioni ottime, affittansi a condizioni vantaggiose, causa trasferimento. Scrivere «47829 I» Piccolo. 47829 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 1718. 49940 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 48189 I

MAGAZZINO metri quadrati 200, affittasi. Via Carpison 1, informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48193 I

MAGAZZINO metri 230, con scrittoio, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 48197 I

MAGAZZINO metà affittasi, con scrittoio, prontamente. S. Francesco 22. 48934 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 48207 I

QUARTIERE ammobiliato o semiammobiliato, o vuoto, di 4 stanze, stanzino e cucina, cedesi. Via Donadoni 2-I, porta 3. 48852 I

QUARTIERE elegante, 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, centro, scambiasi con altro consimile, stanze più grandi. Indirizzo Piccolo. 48123 I

QUARTIERE 2 camere, vuoto; altro 1 camera, affittansi. Informazioni: Cigotti 100, p.ta 4, S. Giacomo. 8162 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, causa trasloco cedo. Ind. Piccolo. 48972 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, camerino, affittasi vuoto, ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 48187 I

QUARTIERI diversi, centro, territorio, giardino, ammobiliati, disponibili. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 01068 I

STANZE 2, cucina, acqua, ammobiliato, cedesi. Via Pilone 2, primo. 49032 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, pagando eventualmente spese, bancario cerca. Mediatori esclusi. Scrivere «48041 L» Piccolo. 48041 L

CAMERA e cucina ammobiliata cercano coniugi. Scrivere «48156 L» Piccolo. 48155 L

FINO 6000 regalo chiunque procurami appartamento vuoto, circa sei stanze. Indirizzo Piccolo. 48866 L

LOCALE grande, oppure piccolo, con cortile, uso magazzino legna, cercasi. Offerte «48878 L» Piccolo. 48878 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, cercano coniugi soli, buon compenso. Offerte «48802 L» Piccolo. 48802 L

QUARTIERE 2, 3 camere, cucina, accessori, possibilmente piani superiori, requisiti essenziali luce ed aria, cercasi, pagansi spese. Scrivere «47785 L» Piccolo. 47785 L

QUARTIERE 5 camere, cercasi buona posizione. Scrivere «49030 L» Piccolo. 49030 L

QUARTIERE ammobiliato, 1-2 stanze, cucina, cerco per primo giugno. Scrivere «48311 L» Piccolo. 48311 L

QUARTIERINO cercasi, possibilmente centro indicando pretese scrivere «49175 L» Piccolo. 49175 L

SINO lire 5000 rifusione spese pago per quartiere vuoto di 4 camere ed accessori, centrale, in ordine, luce, acqua, gas, ecc., disponibile per subito oppure fine luglio; massima serietà. Scrivere «48150 L» Piccolo. 48150 L

VILLA con rimessa cercasi per pronta entrata, eventualmente scambio con appartamento centro, tutti conforts. Offerte «47638 Piccolo». 47638 L

2-3000 offro procurandomi per subito appartamento tre quattro stanze, vuoto, cucina, posizione centrica. Scrivere «47547 L» Piccolo. 47547 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. SEDIE 6, per camera pranzo, con ottoni, vendonsi, 180. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01083 M

A. ATTACCAPANNI 250, letto pieghevole 100, salotto 800, sedie assortite 15 in poi. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

ANELLO brillanti, uomo; bilancia piatti; attaccapanni, vendonsi. Ventisettembre 23, atrio. 48926 M

APPARATO fotografico 13-18, obiettivo Rodenstoch Anastigmat, L. 300 vendesi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 45225 M

ARMADIO massiccio, smontabile, vendo in giornata. Via Chiozza 32, terzo piano, porta N. 6. 000 M

BANCHI due, quasi nuovi, occasione, vendonsi causa partenza. Viale Venti Settembre 17, I, orologiaio. 49014 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Lire 400. Via Cesare Battisti 11, quarto. 48675 M

BICICLETTA tubolari vendo causa partenza. Via Pondares 21, II. 48061 M

BICICLETTA a motore vendesi a prezzo vera occasione. Sanzin, Coroneo 3. 48166 M

BICICLETTA donna, 220; altra uomo, 210, vendonsi. Molino vento 5, I, destra. 01081 M

BILIARDO carambole 170 per 90, due stecche, tre palle avorio, vendo lire seicento; Rivolgersi solamente oggi dalle 2 alle 3 pom. indirizzo Piccolo. 48888 M

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, vendesi, causa partenza militare. Dalle 10 in poi. Giuliani 14. 49024 M

BILANCIA decimale kg. 150, carretto due ruote, nuovo, vendonsi. Scalinata 3. 48223 M

BOLLITORE nuovo vendesi lire 70. Via Bosco 44 (bar). 48788 M

CAMERA letto matrimoniale, rovere 1400; altra mogano garantita 1800 in poi; cucina, camera pranzo, attaccapanni, salotto, prezzi ribassati. Sedie lire 12. Punzo, Fabio Filzi 15. 1464 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, chiara, moderna, legno duro, con suste, vendesi, 1850. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01083 M

CAMERA matrimoniale, chiara, con psiche psiche, studio fino quercia affumicata, con guarnitura Club, vendonsi, prezzi occasione. — Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 49026 M

CAMERA matrimoniale mogano, faggio, frassino, attaccapanni, cucina elegantissima vendonsi prezzi occasionissima. Chiozza 39, Montagnari. 49022 M

CAMERA pranzo originale, viennese, lavorazione perfetta, prezzo occasione vendesi. Grande occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 000 M

CANE, cagnetta Foxterrier, razza purissima, vendonsi. Corso 1-III, sinistra. 45932 M

CANI lupini, 2, età 3 mesi, vendonsi. Via Milano n. 15, I piano. 48183 M

CARRETTINA uso magazzino da vendere. Cunicoli 13. 47836 M

CARROZZELLA Premier, seminuova, elegantissima, vendesi. Via De Amicis 15, III, porta 7. 48622 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendo. S. Nicolò 14-III. 48160 M

CARROZZELLA seminuova, pieghevole, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 48043 M

CARROZZELLA moderna (uso lettino) vendesi occasione. Toro 8, III, destra. 48914 M

CARROZZELLA «Premier» elegantissima seminuova, vendesi. Piazza Borsa 5, porta 9. 48956 M

CARROZZELLA pieghevole in buono stato vendesi lire 150. Via Commerciale N. 13, I piano. 000 M

CARROZZELLE diversi tipi, vendonsi. Facilitazioni pagamento, noleggiansi, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 49018 M

COLTRINAGGI blu elettrico, eventualmente copertori letto, vendo. Indirizzo Piccolo. 48948 M

CORSIA metri 10, tappeto 375X375, stuoia giapponese vendo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 48157 M

CUCINA splendidissima, con marmi, nuova, rara occasione vendesi. Scalinata 7, Toso. 49023 M

CUCINA primo modello vendesi occasione. Via Tomaso Luciani 2, angolo Ferriera, pt. 48167 M

CUCINA modello lussuoso, laccata finamente, marmi, cristalli decorati, occasione vendesi. Chiozza 59, falegname. 48035 M

CUCINA modernissima, nuova, laccata, con marmi, vendesi occasione. Guardia 11. 48073 M

CUCINA modernissima, laccata, 600; senza pittura 460. Ferriera 16, falegname. 48994 M

DIVANO-letto meccanico, occasionissima. Punzo Filzi, 15. 1460 M

FIORAIA con specchio circa 175X70 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48025 M

FORNIMENTO salotto, lettino bambini, vendo. Tigor 11, II, porta 5. 48982 M

FRACK moderno fino, persona forte, cercasi. Piccardi 24 A, porta 10. 48047 M

FRANCOBOLLI, bella collezione, con molti doppietti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48077 M

LETTI lucidi, suste, materassi lana bellissimi, netti, diversi mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49005 M

LETTI 2 con reti metalliche, 2 comodini e toilette, quercia, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48247 M

LETTINO bambini, con rete metallica, 195; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Fabio Filzi 15. 1462 M

LETTINO in ferro smaltato, con rete, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48978 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 49020 M

MACCHINA Singer originale, rientrante, altra lire 230 vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 49004 M

MACCHINA scrivere americana, primaria marca, scrittura visibile, vendesi. Toro 8-IV, estra. 48233 M

MACCHINA cucire lussuosa, migliore esistente, garanzia assoluta, piccole rate mensili. Ritiransi usate. Cervellini, Carducci 27. 300 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, usata, garantita, vendesi. Latteria, XX Settembre 60. 01039 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, fama mondiale, garanzia anni venti, istruzione ricamo gratuita, vendesi, rate 30 mensili; ritiransi usate, XX Settembre 60. 01039 M

Dopo lungo penoso soffrire si spense a Trieste

Emma De Senibus nata Delles

d'anni 55

Affranti dal dolore il marito ing. VINCENZO, la figlia MARIA ved. MARANI, il figlio dott. MARIO ed i nipotini GIANNINO ed EMILIA ne dànno triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Le amate spoglie verranno trasportate direttamente al camposanto di Gorizia.

Trieste, 2 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

IL SINDACATO COMUNALE DI CATEGORIA FRA BARBIERI E PARRUCCHIERI

compie il mesto ufficio di annunziare il decesso del socio

NICOLA MALLARDI

e invita i soci e colleghi ad intervenire ai funerali che avranno luogo domenica alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

IL DIRETTORIO

Dopo lunghe e penose sofferenze, spirava, all'alba di quest'oggi,

Nicola Mallardi

barbiere

Ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti la desolata moglie **IDA nata FABRIS,** la figlia **ISABELLA** e le famiglie **MALLARDI, FABRIS, PULIGNANO, NINNI, GATTI, ZAMARIAN e FISCHETTI.**

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 4 corr., alle 10.30, dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 3 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

ERRATA-CORRIGE

Nell'annunzio mortuario, pubblicato ieri, di **ANNA GORIUP** leggasi pure la nuora **EUGENIA GORIUP** con i nipoti **ALDO e GIANNI.**

I sottoscritti, con l'animo profondamente straziato, danno, ai parenti, amici e conoscenti, il triste annunzio della perdita del loro indimenticabile

Figlioletto

avvenuto in Oriolo Calabro il 21 aprile u. s.

Enrichetta e ing. Romeo Buri

MACCHINA cucire germanica, modernissima, garantita, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Filzi 15. 1461 M

MACCHINA scrivere, usata «Adler», carrello lungo vendesi prezzo convenirsi; altra «Hammond» perfettissima 400. Magazzino via Fonderia 10. 48314 M

MACCHINA cucire, rientrante; altra spoletta rotonda, vendesi. Molino Vapore 3, IV. 48926 M

MACCHINA affettatrice salumi, con piedestallo, rimessa nuovo, vendesi. Viale XX Settembre 33, latteria. 48083 M

MACCHINA da scrivere, portabile, vendesi 400. Via Gelsi 5, II, Guim. 48179 M

MATERASSI lanetta (alcuni) suste, attaccapanni elegantissimo, vendo. Ventisettembre 23, atrio. 48926 M

MATERASSO lana vendesi prontamente causa partenza; vera occasione. Indirizzo Piccolo. 48204 M

MOBILI usati, prezzi favorevoli, vendonsi. Madonna del mare 3-II. 8158 M

MOBILI diversi vendonsi causa trasloco. Via Antonio Gazzoletti, falegname. 48828 M

MOBILIO completo, 2 camere e cucina, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48185 M

MODIGLIONE ottone vendesi. Maiolica 15, IV, destra. 48830 M

OCCASIONE: vendesi bicicletta Bianchi, quasi nuova. Garage Feriuga, via S. Francesco 31. 48768 M

OTTOMANA uso letto, poltroncine, tavolino, scrittoio, letto e diversi mobili usati, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 48958 M

PIANINO nuovo, mondiale, «Lauberger-Gloss», vendesi lire 6200. Scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 48440 M

PIANINO «Germania», incrociate, vendesi lire 3600. Piazza Borsa 8-III, Sartoria. 48322 M

PIANINO palissandro, perfetto, vendesi lire 2600. Via Sanità 16-I. 47899 M

PIANINO, pianoforte germanico, mondiale, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente corso Garibaldi 13. 37927 M

PIANINO nero, nuovo, incrociate, voce armoniosa, vendesi. Istituto 23, IV. 48023 M

PIANINO nero germanico, incrociate, vendesi, noleggiasi. Tiziano 8, pianoterra, destra. 48974 M

PIANINO nuovo nero, Hoelzl, lire 4650; altro mogano 5600, vendonsi. Via Udine 16, I. 300 M

PIANINO Hoffmann, concerto, modernissimo, splendida voce, vendesi giornata. Corso 1-III, sinistra. 48392 M

PIANO nero mezzacoda, viennese, piastra metallica, vendesi lire 3200. Via Sanità 16. 48320 M

PIANO Mignon «Proschkowetz» nero, lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica, lungo 150 cm., vendesi lire 5600. Via Sanità 16, I. 48099 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1300, Via Sanità 16. 47897 M

PIANOFORTE mezzacoda, Heitzman, incrociate, metallica, vendesi. Piazza Ospedale N. 3, porta 10. 48171 M

PIANOFORTE coda, etagere, scrivania, tavolino, vendonsi: Battisti 22, porta 11. 49040 M

PIANTE «Cube», grandi, vendonsi. Via Paulinna 12, angolo Commerciale. 49042 M

SALOTTINO in ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori: visitasi dalle 9-13 e dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 49304 M

SALOTTO giunco modernissimo, solamente lire 195; altro malacca midollo, occasione. Punzo, Filzi 15. 1463 M

SCRIVANIA americana vendesi occasione. Palestrina 1, III. 48966 M

SCRIVANIA mogano vendesi. S. Francesco 22. 48984 M

SEDIE ferro pieghevoli, tavolo per giardino, ottima occasione. Punzo, Fabio Filzi 15. 1459 M

SPINETTA (piano antico) lire 600 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48338 M

STANZA matrimoniale chiara, moderna, suste, materassi lana, ottomana, tutto nuovo, lire 2650, causa partenza vendo. Indirizzo Piccolo. 48916 M

TAILEUR nero, mantello nuovo, sbaglio misura, vendo. Piccardi 24-A, 19. 48954 M

TAILLEUR nero, mantello, vendes. S. Lazzaro 23, porta 5. 48103 M

VESTITI uomo, soprabiti, gabardine, impermeabili, ottimo stato, vendonsi metà prezzo. Guidi, Corso 39, primo. 48075 M

VESTITI da uomo, statura media, vendonsi. Donizetti 5, porta 11. 48151 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni salone completo usato, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 48213 M

VESTITI, stivali usati uomo, statura media, gabbia metallo grande vendonsi, esclusi rivenditori. Bastione 3, primo, sinistra. 5107 M

VIOLA antica vendesi. Via Tiepolo N. 8, I. sin. 48924 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— N

BAGNO, scaldabagno gas con stufa moderna, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 01092 N

LETTINO bambini, usato, ottimo stato, cerco. Offerte con prezzo «48834 N» Piccolo. 48834 N

MACCHINE affettatrici per salumiere cercansi. Scrivere «48181 N» Piccolo. 48181 N

MACCHINETTA elettrica per massaggi cercasi. Offerte con prezzo. Settefontane 4, Benedtti. 48795 N

PIANINO eventualmente piano, comprasi prontamente. Piazza Oberdan n. 1, Bar. 42243 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 48318 N

SALOTTINO o guarnitura Club acquistasi se vera occasione. Scrivere, indicando prezzo sub «48231 N» Piccolo. 48239 N

SEDIE trattoria cercansi. Telefono 30-29. 48836 N

SMERALDO comperasi occasione. Scrivere sub «48153 N» con prezzo al Piccolo. 48153 N

TAVOLO da pranzo 6 persone, 4 sedie, compero. Scrivere «48067 N» Piccolo. 48067 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie orologi, dentiere. Corso Garibaldi N. 14, I piano, Vouch. 48934 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 49050 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, dentiere, massimi prezzi. Banco Preziosi, via Borsa 3, telefono 12-97. 48367 O

Rodolfo Mikulic

impiegato

spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghe e atroci sofferenze, nella fiorente età di 24 anni.

Profondamente addolorata, la madre **MARIA,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 4 corrente, ad ore 10.45, partendo dalla casa N. 68 del Viale XX Settembre.

Trieste, 3 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nelle prime ore del mattino, spirò improvvisamente

EUGENIA BERNHEIMER

Di tale irreparabile perdita ne dà parte ai parenti, amici e conoscenti, l'inconsolabile sorella **MATILDE**

Gorizia, 1.o maggio 1924.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore e vollero in varia guisa tributare l'estrema testimonianza d'affetto al loro indimenticabile

LUIGI

le sottoscritte porgono i più vivi e commossi ringraziamenti.

Famiglie SIMSIG - RENNER

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici ed ai nevrastenici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, guarnizioni. Via Carucci 24, II. 48936 O

CAPPELLI guarniti da signora, da modelli parigini, grande scelta lire 40, assortimento Laizes paglia, nastri, forme paglia, fiori, prezzi concorrenza, vendonsi presso. Scrosoppi, Corso 39. 48143 O

NOBILTA'. Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9. 5402 O

PRESERVATIVI infallibili garantiti, conosciutissima marca «Sanitas». Unicamente Stendler, XX Settembre 12. 48138 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanze. Saponificio, Villafranca d'Asti. 5363 O

SARETE eterni clienti provando soltanto una scatola delle miracolose pastiglie Winter. Scrivete Depol, Fiume, casella 46. 45075 O

SCIATICHE nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets Godina». 324 O

SITUAZIONE lucrosa, indipendente, offerta a chiunque, senza capitali. Scrivere (affrancando risposta) Boite 67, Nice (Francia). 5417 O

UNA bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, macchie, bitorzoli, appare brutto o si sente inferiore. L'«Acqua Antifelidica» marca Pertinax, preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, rende la pelle morbida e pura. Si può avere in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

COPERTURE edilizie impermeabili, economiche, cercansi applicatori, rivenditori esclusivi regioni libere. Stabilimento Becchis Osiride, Torino. 5334 P

PERSONA seria, ottime referenze, vasta clientela magazzino proprio, assumerebbe rappresentanza vini, olii, commestibili. Scrivere: R. Bologna, Casella postale 14, Pola. 47931 P

PIAZZISTA introdotto salumai, macellai, cercasi verso provvigione. Offerte indicando referenze, sub «49049 P» Piccolo. 49049 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore tre Venezie, pratico essenze, cercasi, coopererebbesi spese. Rispondesi solo primissime referenze. Politi, Via Fabbri 9, Milano. 5419 P

RAPPRESENTANTE in olii, vini e commestibili per Pola e Istria, persona di fiducia depositaria cercasi. Scrivere Casella postale 14. Pola. 47931 P

VIAGGIATORE-piazzista, introdottissimo, che visiti già clientela commestibili, coloniali, Venezia Giulia, Friuli, cercasi da primaria ditta, per collocamento caffè. Offerte con pretese referenze, sub «48872 P» Piccolo 48872 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— Q

ARIEL. Ideale moto inglese, pronte consegne. Visitarle Motogarage Cremascoli, S. Giacomo monte 20. 38524 Q

AUTOMOBILI e motociclette vendonsi a prezzi d'occasione. Garage Ferluga, Via S. Francesco n. 31. 48763 Q

CARROZZERIA per auto, aperta o chiusa, dimensioni d'appoggio metri 2.50 x 0.85, acquistasi prontamente se vera occasione. Offerte dettagliate, con prezzo ultimo, sub «600 Q» al Piccolo. 600 Q

MOTO piccola «Indian» acquisterebbesi d'occasione, massima efficienza perfettissima. Offerte «48876 Q» Piccolo. 48876 Q

MOTOCICLETTA usata, catena, acquistasi. Scrivere dettagliatamente, con prezzo sub «48017 Q» Piccolo. 48017 Q

MOTOCICLETTA «Peugeot» vendesi. Via Torrebianca N. 10, Deforza. 48119 Q

MOTORE marino Fiat 53 ed altri vende Anteo Pelaschiar, Pola, Mussolini 19. 1450 Q

MOTOSCAFO nuovo vendesi, eventualmente scambiasi prontamente con autocarro B. L., B. L. E. Offerte «48882 Q» Piccolo. 48882 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A DISTINTO impiegato urgono lire 3000 verso restituzione rateale. Offerte «48594 R» Piccolo. 48594 R

AFFARONE! Negozio commestibili, quartiere, territorio, vendesi, 9000. Raffineria 3, trattoria. 48962 R

AZIENDA importante avviatissima cerca finanziamento con eventuale partecipazione. Scrivere «48089 R» Piccolo. 48069 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione vendesi causa malattia. Giulia 38-III, dalle 18 alle 19. 48564 R

CESSIONE esercizio cabine stabilimento e capanne spiaggia Lignano, prossima stagione balneare, tratterebbesi con ditta o persona solvibile disposta assumersi esecuzione prescrizioni, regolamenti marittimi e R. Capitaneria. Scrivere sede S. A. Spiaggia Lignano, Poscolle 20, Udine. 5418 R

CUCINA economica, avviatissima, lavoro sicuro vendesi. Via Chiozza 18, trattoria Vittorio. 48794 R

CHIOSCO legno caffè gelateria, giardino affittasi vendesi versante lire 4500, Rossetti, vicino campo sportivo. Rivolgersi giornalmente caffè Tommaso. Drioss. 48271 R

LATTERIA con abitazione vendesi. Via Gallina n. 3. 48785 R

LOCALE da vendere uso buffet trattoria. Indirizzo Piccolo. 48257 R

MUTUO cercasi lire 30000 prima intavolazione stabile Barcola, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 48125 R

NEGOZIO commestibili vendo benissimo avviato. Pozzo del Mare 1. 48036 R

SOCIO lire 20.000, sfruttamento rappresentanza nuovissima invezione Venezia Giulia cerco: Preferito disposto collaborare tenendo contabilità. Scrivere «49036 R» Piccolo 49036 R

500 lire cercansi, restituzione 45 giorni. Offerte «48244 R» Piccolo. 48244 R

600 lire cerca impiegato statale, buon interesse. Scrivere «48949 R» Piccolo 48949 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 15 locali, con 2510 tese terreno, vendesi pressi città. Informazioni indirizzo al Piccolo. 48958 S

CASETTA città, saldoprezzo 6000, vendesi. Via Giuseppe Caprin n. 2, V p. 6161 S

CASETTE 2, Gretta, 1000 m. terreno, vendonsi 40.000, Palma, Caffè S. Giusto. 48221 S

BELLA proprietà in Gradisca: m. q. 13.000 interamente cinti da mura e cancellate; posizione splendida, entro abitato, comprendente casa padronale, casa colonica, scuderie, garage, serre, bel parco, vendesi. Rivolgersi: «Bottega d'Arte», via Malcanton N. 4, Trieste. 47196 S

FORTOROSE, Villa signorile con mobili lussuosi e con parco esteso, quasi immediatamente al mare, con vista splendida, vendesi a condizioni vantaggiose. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza, 1. 48710 S

VILLA 6 stanze, libera agosto, acquisterebbesi. Scrivere «48275 S» Piccolo. 48275 S

VILLA modernissima, 10 locali, terrazze, pronta, vendesi. Palma, Caffè S. Giusto. 48219 S

VILLINO a Gorizia cedesi contro vitalizio oppure a rate. Pubblicità Molesini, Gorizia. 1448 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

SPIAGGIA Strugnano, presso Pirano, stanze (vitto), appartamenti ammobiliati affittansi. Indirizzo Piccolo. 48552 T

VILLETTA ammobiliata, presso Pirano, affittasi stagione lire 900. Rivolgersi Battisti 9-I. 48053 T

VILLETTA mare, riviera Abbazia, proprio legno, vuota oppure modestamente ammobiliata, affittasi. Per schiarimenti: Vicerich, Volosca 33. 12767 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ARISTOCRATICO titolato, anziano, alta posizione, corrisponderebbe scopo matrimonio, distintissima signora benestante. Serietà. Inanonime. Scrivere «48992 U» Piccolo. 48992 U

DEBOLEZZA, nevrastenia, esaurimenti, diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio: il fosforo. Prendete il «Sirofosfit marca Pertinax» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

ELSA. Pacco non ricevuto, salute buona. Spero vederti presto. Salutissimi. 49034 U

FELICE. Monocolo. Chi sa a quando. 48892 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente massima segretezza. Corso Garibaldi 23, secondo. 49044 U

MERI. Le assicuro che non si tratta di scherzo. Mi scriva O. P., fermo posta centrale. 48960 U

MIDI. Mio affetto segueti costantemente, pensieri, ricordi infiniti, tutto tuo Mario. 48790 U

SALA Nichetto: oggi dalle 19, grande festa danzante, primaverile. Giureo. 48113 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni col lo «Scabbiotal» marca «Pertinax» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

VEDOVA istruita, media età, distinta, possidente, conoscerebbe ricco anziano, posizione pura, scopo matrimonio. Scrivere «48904 U» Piccolo. 48904 U

UN raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite, mettendo a repentaglio la vostra salute forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose, si combattono efficacemente con lo Sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), che viene preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in due tipi: uno per adulti, L. 6; ed uno secondo per bambini, L. 5. 324 U